

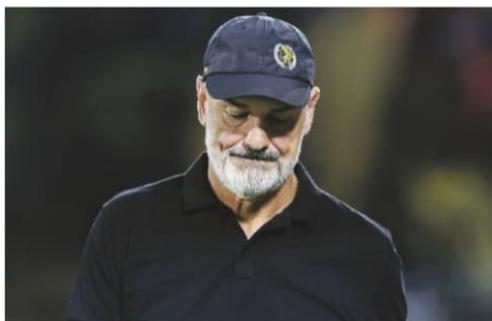
RASSEGNA STAMPA

mercoledì 23 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Frosinone, esonerato Vivarini Il nuovo allenatore è Greco

Serie B L'annuncio è stato dato dal presidente Maurizio Stirpe. Il suo posto è stato preso dal tecnico che guidava la Primavera.

— Nel corso della conferenza stampa tenuta dal presidente del Frosinone, Maurizio Stirpe, è arrivata l'ufficializzazione dell'esone del tecnico Vivarini. Al suo posto promosso l'allenatore della Primavera Leandro Greco. La squadra in ritiro a Castel di Sangro.

A PAGINA 28

Vendetta d'amore, incendia il bar

Paliano Identificato e denunciato un ventiseienne accusato di aver appiccato il fuoco dieci giorni fa al "Mirò". Si era invaghito di una delle dipendenti ma era stato respinto. Durante la fuga è uscito fuori strada con l'auto.

— Piromane "rifiutato" da una barista, identificato e denunciato dai carabinieri per danneggiamento. Ventiseienne accusato di aver appiccato il fuoco al bar Mirò dieci giorni fa. Una delusione d'amore alla base del gesto del giovane di Paliano. Si era invaghito di una dipendente ma lei non ricambiava. Così, stando alle accuse, ha riempito di benzina una tancia, ha raggiunto il locale in via Porta Sabaudia, nella notte del 14 ottobre scorso, e ha incendiato l'esterno dell'attività, distruggendo tavoli, sedie e tende. I militari, dopo la segnalazione, hanno subito avviato le indagini che hanno portato alla denuncia del ragazzo. Durante la fuga il ventiseienne è uscito anche fuori strada con l'auto, finendo contro un cancello.

Pagina 20

Frosinone La manifestazione a sostegno dell'animalista



Capretta: Rizzi protesta al tribunale

A PAGINA 9

Enrico Rizzi ieri mattina al tribunale di Frosinone per la prima udienza che lo vede imputato per il reato di diffamazione

All'interno

Regione
Verifica politica
Alla fine
deciderà Rocca

Pagina 3

Castrocielo
Scabbia a scuola
Accertato
un nuovo contagio

Pagina 15

M.S.G. Campano
Sussidi ai poveri
Ieri la sentenza:
tutti assolti

Pagina 22

Ferentino Il sedicenne accoltellato una settimana fa ha ritrovato lunedì sera l'affetto di tutti i suoi familiari

Ritorno a casa per il ragazzo ferito

Non si fermano le indagini sull'episodio. Ieri intanto i liceali del "Martino Filetico" sono rientrati a scuola

Pagina 21

DeVellis
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturmo, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI



Verifica, dovrà pensarci Rocca

Regione I partiti del centrodestra non riescono a trovare la quadra. L'intervento del presidente appare ormai inevitabile
Urbanistica a Forza Italia, protezione civile alla Lega: alla fine la proposta sul tavolo potrebbe rimanere questa

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Mentre proseguono le sedute del consiglio regionale per esaminare le decine di ordini del giorno presentati a proposito del Documento di economia e finanza, sul versante della verifica politica non si registrano novità. Perlopiù ufficialmente. A questo punto non si può escludere che la prossima settimana il presidente Francesco Rocca, di ritorno dagli Stati Uniti, intervenga direttamente. Come del resto aveva detto proprio nell'aula della Pisana. Queste le parole del Governatore: «La giunta regionale non si è mai fermata e con il concorso di tutti gli assessori ha sempre marciato in maniera compatta e coesa sulla base del nostro programma elettorale. E su questo non c'è stato mai nessun rallentamento. C'è una verifica in corso tra le forze politiche della maggioranza, un dialogo serrato. Io non mi sento caporale di giornata ma sono consapevole della mia leadership e, quindi, sono nella condizione di dire ai partiti di trovare una soluzione: non è un fuggire dalle mie responsabilità ma un invito a trovare una composizione interna. Se non verrà trovata assumerò io i miei provvedimenti».

A questo punto una decisione di Rocca potrebbe davvero togliere le castagne dal fuoco ai partiti, alle prese da più di tre mesi con una verifica che non riescono a chiudere.

La situazione è nota. Dopo le elezioni del febbraio 2023 sia Forza Italia che la Lega avevano eletto 3 consiglieri. Entrambi i partiti hanno indicato 2 assessori. Poi però la situazione è mutata. Gli «azzurri» sono passati da 3 a 7 esponenti. Ai tre eletti (Giorgio Simeoni, Fabio Capolei e Cosmo Mitrano) si sono aggiunti prima Marco Colarossi e Roberta Della Casa, provenienti dal Movimento Cinque Stelle. Quindi Angelo Tripodi, eletto nella Lega. Infine Pino Cangelmi (sempre del Carroccio), vicepresidente del consiglio regionale del Lazio. Si arriva a quota 8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati di Nazzareno Neri. Gli assessori sono Luisa Regimenti e Giuseppe Schiboni. Mentre la Lega è rimasta con un solo consigliere, Laura Cartagine. A febbraio 2023 ne aveva eletti 3. Per il Carroccio in giunta ci sono Pasquale Ciacciarelli e Simona Baldassarre.

A fine settembre sembrava che



Lotito:
«Nostra linea chiara e a dettarla è Fazzone. Chiediamo rispetto»

si fosse arrivati ad un passo dall'intesa. Con questo tipo di schema: sia Forza Italia che la Lega avrebbero conservato i 2 assessori. Per gli «azzurri» ci sarebbe stato un potenziamento delle deleghe. Erano circolate le opzioni urbanistiche e politiche abitative. Entrambe gestite da Pasquale Ciacciarelli (Lega). Il Carroccio avrebbe ottenuto la protezione civile e il cinema, trattenute ad interim proprio da Francesco Rocca. Poi però si è bloccato tutto, dopo una netta presa di posizione del segretario regionale della Lega Davide Bordini. A quel punto Forza Italia ha riunito gli stati maggiori del

partito nel Lazio, alla presenza del segretario nazionale Antonio Tajani e del coordinatore regionale Claudio Fazzone. Da quel momento in poi gli «azzurri» hanno rivendicato il terzo assessorato (più la vicepresidenza della giunta) oppure la presidenza del consiglio regionale. Il senatore Claudio Lotito ha detto ieri all'agenzia Nova: «Nel Lazio la linea politica di Forza Italia è chiara e la detta il segretario regionale Claudio Fazzone: è una linea che condivido al cento per cento. Fazzone ha assunto una posizione chiara di rispetto di dignità di FI all'interno della coalizione. Non chiede altro. Non stiamo facendo una battaglia di posti. È chiaro che quando in una coalizione un partito (Fratelli d'Italia, ndr) ha il presidente della giunta, il vicepresidente e il presidente del consiglio e quasi tutti gli assessorati, allora non è più una coalizione ma un monocolore, soprattutto nel momento in cui Forza Italia esprime 7 consiglieri regionali, più Noi Moderati». Ha aggiunto Lotito: «Governare significa includere e avere una cultura di governo e anche la capacità di ascoltare gli altri e chi fa politica la deve fare con spirito di servizio. Non c'è un'area Lotito. Non facciamo dietrologia». ●

Il presidente della Regione
Francesco Rocca
In basso,
il senatore
Claudio Fazzone



Una Rete per trattare i disturbi della nutrizione

IL FATTO

■ Nelle prossime settimane l'Amministrazione Rocca approverà un provvedimento volto alla definizione di una Rete per il trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Si legge in una nota: «Il piano rappresenterà un modello di assistenza sanitaria che prevede l'implementazione del setting ambulatoriale, attraverso una particolare attenzione nei confronti delle nuove generazioni». Ciò, nell'ambito di una programmazione basata sul Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024-2026 (approvato nel dicembre 2023), che ha, tra gli obiettivi primari, il potenziamento della rete dei servizi per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Rileva la Regione: «In questo contesto, le 14.000 assunzioni, già autorizzate dall'Amministrazione Rocca, grazie a un investimento strutturale di 661,5 milioni di euro, porranno le Aziende sanitarie nelle condizioni di poter garantire l'erogazione delle prestazioni essenziali e la continuità assistenziale. La costruzione della Rete ambulatoriale poggia le basi sulla prevenzione e sull'intervento precoce, i cui protagonisti sono i medici di Medicina generale, i pediatri di libera scelta e le equipe multidisciplinari ambulatoriali in cui opereranno varie professionalità (psichiatra, neuropsichiatra, psicologo specializzato in psicoterapia, dietologo, nutrizionista clinico, assistente sociale, tecnico della riabilitazione psichiatrica, infermieri, dietista e personale amministrativo)».

«Il Pd riparte dalle aree interne»

L'intervento Il vicepresidente della Provincia Enrico Pittiglio: «Esigenza non più rinviabile». Sabato un convegno. Poi sottolinea: «Il congresso sarà uno straordinario momento di confronto. Ottimo il lavoro di Luca Fantini»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

«Mettere al centro le aree interne del nostro Paese è un'esigenza non più rinviabile». Così Enrico Pittiglio, presidente della Provincia, sindaco di San Donato Valcomino ed esponente di spicco del Pd. Sabato, proprio al teatro comunale di San Donato, si terrà un convegno sul tema "Il Partito Democratico per le aree interne". Un evento che comincerà alle 9 e terminerà alle 17. Interverranno amministratori e dirigenti di primo livello dei Democrat: il segretario regionale Daniele Leodori, i parlamentari Claudio Mancini e Matteo Orfini. I saluti iniziali li effettuerà il segretario provinciale Luca Fantini. Ci saranno i consiglieri regionali Sara Battisti e Mario Ciarla. Conclusioni affidate a Marta Bonafoni, coordinatrice nazionale della segreteria del Pd.

Dice Enrico Pittiglio: «Le aree interne sono vitali per l'Italia e affrontano problematiche in modo più rapido e intenso rispetto ad altri territori. Occupandosi di temi fondamentali. Penso allo spopolamento, all'aumento della percentuale di anziani e ai temi occupazionali e dei servizi, in primis quelli sanitari. A preoccupare ulteriormente è l'autonomia differenziata: con dotazioni inferiori a livello regionale, le aree interne del centrosud rischiano di pagare il prezzo maggiore di questa scelta assurda delle destre. Da qui nasce l'idea di un'iniziativa di carattere nazionale, coinvolgendo quattro consigli regionali, sindaci di quattro regioni, amministratori e



Enrico Pittiglio, vicepresidente della Provincia e sindaco di San Donato Valcomino

esperienze territoriali che si confronteranno con il gruppo dirigente nazionale del Partito Democratico, che ringrazio per aver accolto prontamente questa mia sollecitazione. Del resto, la segretaria Elly Schlein sottolinea, sin dall'inizio del suo mandato, l'esigenza di occuparci delle aree interne del Paese». Chiediamo a Pittiglio: qual è l'ambizione di questa iniziativa? Rileva Pittiglio: «Una giornata che ha l'ambizione di iniziare a scrivere una nuova pagina programmatica per il Pd e per le aree interne del Paese. Ascoltando gli illustri rappresentanti di altre regioni, ho riscontrato le stesse problematiche che vivo come pri-

Aggiunge: «La Destra al governo non riesce a dare risposte al territorio»

mo cittadino nella Valle di Comino. Aggiungo che la destra che guida la Regione Lazio sta completamente dimenticando i territori e che i tagli ai servizi incidono in misura maggiore in queste porzioni di territorio. Serve un cambio di rotta, altrimenti preziose realtà, le spine dorsali italiane, rischiano di scomparire».

Intanto però il Pd si avvia verso il congresso provinciale. Cosa ne pensa Enrico Pittiglio? Afferma il sindaco di San Donato Valcomino: «Luca Fantini e la segreteria provinciale, fino ad ora, hanno svolto un lavoro di organizzazione e di indirizzo politico che nessuno può contestare. Personalmente,

ho sempre vissuto i congressi come straordinari momenti di confronto per la nostra comunità. E non è retorica: sono occasioni in cui i circoli, e quindi i nostri iscritti, possono essere i veri protagonisti di questo processo. Nel nostro territorio viviamo situazioni drammatiche: penso a Stellantis, con migliaia di famiglie in bilico; penso alle questioni ambientali da risolvere e alle emergenze sanitarie, con una carenza di servizi che continua ad acuirsi invece di essere affrontata. Partiamo da qui, dai temi, dalle linee politiche, da come immaginiamo la nostra provincia nei prossimi anni e su come combattere e opporci a una destra priva di idee per questo territorio. Se discutiamo di pochi concetti, credo che le cose che accomunano la comunità democratica siano molte di più rispetto a un dibattito sui nomi, che non appassiona più nemmeno gli addetti ai lavori». E quali sono le sfide della Provincia? Afferma Pittiglio: «Luca Di Stefano sta facendo un lavoro minuzioso e importante, spesso lontano dai riflettori. Penso alla vicenda Egaf, dove si è intervenuti con determinazione raggiungendo risultati a favore degli enti locali, o alla questione Atos5, dove è convocata un'assemblea che andrà nella direzione di garantire investimenti importanti sul territorio mantenendo tariffe calmierate. Si sta lavorando al meglio, e la Provincia sarà sempre più centrale sui temi della difesa del territorio e dei Comuni, diventando protagonista sulle grandi direttrici di sviluppo, con un approccio pragmatico e pratico».

La Lista Marini balla da sola E l'ex sindaco resta al "centro"

Lo scenario Le possibili scelte di Andrea Turriziani
Domani la seduta consiliare su statuto e temi di bilancio

LA NOTA

— Sono quattro gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Frosinone: stamattina alle 8.30 la prima convocazione, domani alle 19 la seconda. Gli argomenti all'ordine del giorno sono quattro. Si inizia con la proroga del mandato della commissione statuto. Si prosegue con una variazione al bilancio di previsione. Quindi l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023. Infine il riconoscimento dell'ennesimo debito fuori bilancio. Evidente che l'appuntamento si terrà domani: sono anni che la seconda convocazione è una modalità sistematica di svolgimento dei lavori dell'assemblea.

Non ci saranno problemi di approvazione delle delibere per

quanto riguarda il sindaco Riccardo Mastrangeli. Il tema vero sarà rappresentato dai voti all'interno di una maggioranza che sulla carta può contare su 18 esponenti.

Resta sul tavolo il tema del possibile passaggio di Andrea Turriziani in maggioranza. Se ne parla da un anno e negli ultimi giorni il "tam tam" è senza soluzione di continuità. In uno scenario che potrebbe prevedere altresì la nomina ad assessore di Francesco Trina, coordinatore della civica. Però continuano ad esser-

**Nella maggioranza
il leit motiv
è quello dei numeri
Anche in previsione
delle elezioni 2027**

ci troppi "condizionali". Turriziani è stato eletto nella Lista Marini, che fa diretto riferimento all'ex sindaco. Un aspetto va sottolineato: da tempo Michele Marini ha posizionato la lista al "centro" del panorama politico frusinate, equidistante sia dalla maggioranza che dalle opposizioni. Con l'indicazione di analizzare le singole pratiche che arrivano all'attenzione del Consiglio e poi decidere il da farsi. Il passaggio in maggioranza di Andrea Turriziani rappresenterebbe una svolta di non poco conto. Il punto è che dalla maggioranza nessuno ha chiamato Michele Marini. Il che vuol dire che eventualmente le scelte di Andrea Turriziani e Francesco Trina non coinvolgerebbero l'intera Lista Marini.

Tornando alla maggioranza, ricordiamo i numeri: FdI ha 5 consiglieri, la Lista Ottaviani 3 e



L'ex sindaco **Michele Marini**

la Lista per Frosinone 3. Quindi la Lega (1) e la Lista Vicano (1). Più Cinzia Fabrizi e il sindaco Riccardo Mastrangeli, che è anche consigliere. Infine i 3 esponenti della lista FutuRa: Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone. Ci sono 5 esponenti, che hanno concorso nelle liste del centrodestra, posizionati sull'appoggio ester-

no: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo di Forza Italia, Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella della Lista Mastrangeli, Giovanni Bortone della Lega. Ormai da qualche tempo si guarda alle manovre in aula. Pure nella prospettiva delle prossime elezioni. ●

«Caos parcheggi in centro»

La città Il capogruppo di “Frosinone Capoluogo” Cirillo sollecita il Comune a studiare un piano per residenti e utenti degli uffici «Ogni giorno è una vera lotteria trovare un posto auto. La nuova viabilità ha complicato ulteriormente la situazione»

L'INTERVENTO

PIETRO PAGLIARELLA

«È necessario un piano parcheggi per il centro storico per assolvere alle richieste dei residenti, anche alla luce dei cambiamenti recenti che ci sono stati sulla viabilità, e per venire incontro all'utenza degli uffici. Ogni giorno la polizia locale multa numerosi automobilisti, soprattutto impiegati degli uffici che insistono su piazza della Libertà, su via Cavour, su via del Plebiscito e su piazza Marzi, che quotidianamente sono costretti a una vera lotteria per trovare un posto libero. Così, oggettivamente, non si può andare avanti». Il capogruppo di “Frosinone Capoluogo” e commissario citta-

dino di Forza Italia, Pasquale Cirillo chiede all'amministrazione comunale e, in particolare modo al sindaco Riccardo Mastrangeli «nella sua veste di assessore alla polizia municipale, alla disciplina della viabilità e al traffico di studiare una soluzione che possa contemperare tutte le esigenze. Quando si fanno i cambiamenti, sarebbe buona norma ponderare tutte le conseguenze e tutti gli scenari. Tra poco in via Cavour apriranno gli uffici dell'Ispettorato del lavoro. Una bella notizia certamente per il centro storico, che dimostra il recupero della propria attrattività, ma, allo stesso tempo, il numero di persone che dovranno accedere agli uffici e la movimentazione di automobili in più che ci sarà, produrranno senza

dubbio un appesantimento della viabilità e una “lotta” per la conquista del parcheggio».

«Preveggo - argomenta ancora Cirillo - le eventuali prese di posizione di chi vorrebbe spingere per un acquisto del multipiano da parte del Comune. Non mi sembra una scelta da fare perché comporterebbe un esborso troppo grande per le casse comunali e, poi, perché, a mio modesto parere, andrebbero fatti dei lavori all'inter-

no che avrebbero come diretta conseguenza quella di determinare una ulteriore spesa per le casse comunali. Rischia di essere un'operazione troppo onerosa con uno squilibrio tra spesa e reali vantaggi. Sarebbe, forse, più produttivo individuare delle aree dove poter realizzare dei parcheggi».

«Per il reperimento delle risorse, suggerisco al sindaco Mastrangeli, si potrebbe iniziare a risparmiare su tante iniziative e patrocini onerosi che sono di scarsa utilità alla cittadinanza e concentrare le risorse su ciò che serve veramente per migliorare la qualità della vita dei cittadini del capoluogo e di chi frequenta quotidianamente Frosinone» conclude Cirillo. ●

**Il consigliere comunale
si dice contrario
«all'acquisto
del parcheggio
multipiano»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La situazione di caos quotidiano che si registra in via del Plebiscito e su piazza Marzi

Discarica di via Le Lame Diffida della Provincia

L'ORDINANZA

■ La Provincia di Frosinone ha emesso un'ordinanza di diffida riguardante la discarica di via Le Lame. L'impianto, che ha operato fino al 2002, è da tempo al centro di preoccupazioni ambientali a causa del superamento delle soglie di contaminazione stabilite dalla legge. Le analisi condotte negli anni hanno evidenziato livelli elevati di metalli pesanti e idrocarburi, potenzialmente dannosi per l'ambiente circostante e soprattutto per la salute dei cittadini.

La discarica, situata in una zona sensibile tra il fiume Sacco e via Armando Vona, rientra nel Sito di Interesse Nazionale del bacino del Fiume Sacco. Nonostante vari tentativi di messa in sicurezza e bonifica, le autorità hanno rilevato che le misure adottate non sono state sufficienti a contenere la diffusione degli inquinanti.

L'ordinanza impone agli enti responsabili, il Comune di Frosinone e le società che hanno gestito il sito (la Reclas Spa, ora in fallimento, e il Consorzio Volontario Basso Lazio, oggi Saf), di attuare immediatamente misure di messa in sicurezza. È un passo fondamentale per affrontare una situazione che, se non risolta, potrebbe avere gravi conseguenze ambientali. ●

Transizione energetica: intesa tra Regione e Gse

La firma L'accordo siglato mira a sostenere progetti di efficientamento energetico e altre azioni green

IL FATTO

La Regione Lazio e il Gestore dei servizi energetici hanno firmato un protocollo d'intesa al fine di favorire la transizione energetica a livello regionale. L'accordo mira a sostenere progetti di efficientamento energetico, integrazione delle fonti energetiche rinnovabili, rinnovamento e potenziamento degli impianti esistenti con fonti rinnovabili esistenti, diffusione delle configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile, promozione della mobilità sostenibile e iniziative di formazione e informazione per diffondere la cultura della sostenibilità. Presenti, al momento della firma, l'assessore alla transizione energetica, all'ambiente, al turismo e allo sport, Elena Palazzo, e l'am-

ministratore delegato del GSE, Vinicio Mosè Vigilante.

Il protocollo si inserisce nel quadro delle strategie delineate dal Pniec e del Pnrr. Lo scopo è quello di ottenere il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica fissati dal Green Deal europeo e dal pacchetto "Fit for 55".

Le parti collaboreranno nella pianificazione energetica e nella programmazione territoriale: l'obiettivo è quello di coinvolgere gli enti locali e promuovere la sinergia tra incentivi statali e program-

Erano presenti
l'assessore
all'Ambiente, Elena
Palazzo, e l'ad Vinicio
Mosè Vigilante

mazione regionale.

Il protocollo ha come fine anche quello di semplificare le procedure autorizzative attraverso la collaborazione nell'esame dei progetti di impianti da incentivare, favorendo uno scambio efficiente e utilizzando il portale unico digitale previsto dalla legge, oltre che di promuovere filiere e processi innovativi di economia circolare, finalizzati alla riduzione del consumo di materia ed energia e alla minimizzazione dei rifiuti. L'accordo sostiene inoltre progetti di efficientamento degli edifici pubblici e privati, in linea con le direttive europee. Incoraggia inoltre la nascita di comunità energetiche locali e la promozione della mobilità sostenibile, con l'incentivazione dell'adozione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e la diffusione di carburanti alternativi.



Accordo importante tra Regione Lazio e Gse

«La firma di questo protocollo è per noi un importante passo verso una collaborazione che riteniamo essenziale per affrontare la sfida della transizione energetica. Il Lazio può davvero essere protagonista di questo cambiamento, cogliendone tutti i benefici in termini di crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e dell'inclusività, e migliorando complessi-

vamente la qualità della vita dei cittadini» ha dichiarato l'assessore Elena Palazzo. L'amministratore delegato del GSE, Vigilante, ha invece ribadito: «Il nostro impegno è volto a mettere a disposizione competenze e strumenti per supportare la Regione Lazio nel percorso verso lo sviluppo sostenibile del territorio». ● J.C.

Forza Italia, ecco i nuovi delegati

Il commissario cittadino
Pasquale Cirillo
ha assegnato gli incarichi

LA NOVITÀ

■ Pasquale Cirillo prepara il terreno (e la squadra) in vista delle prossime elezioni comunali di Frosinone. Lancia il partito sul territorio e fissa chiaramente gli obiettivi in prospettiva futura.

Nei giorni scorsi, infatti, il responsabile provinciale dei dipartimenti e commissario cittadino di Forza Italia ha as-

segnato le deleghe.

Un'importante mossa soprattutto perché nella lista si leggono diversi volti noti ed ex esponenti amministrativi. Un esempio è il dottor Fabio Colasanti che è il nuovo responsabile provinciale del dipartimento sanità. Colasanti è un medico oculista molto conosciuto ed ex consigliere comunale di Frosinone. Alla dottoressa Erica Ottaviani, invece, è stata affidata la delega cittadina alle attività produttive e commercio. Ottaviani si era candidata alle penultime comunali nella lista civica a sostegno della candidata a sindaco Giuseppina Bonaviri.



Foto di gruppo con i nuovi delegati di Forza Italia

Poi c'è l'avvocato Silvia Giuliani. In corsa durante l'ultima tornata elettorale con la lista civica dell'ex sindaco Nicola Ottaviani: aveva ottenuto novanta preferenze. Cirillo le ha assegnato la delega cittadina agli affari generali e legali. Mentre a Dario Bartoloni è andata la delega all'artigianato locale e agricoltura. Poi le politiche sociali a Stefano Belli, ex sindaco di Patrica anche lui candidato durante le ultime elezioni con la lista Frosinone Capoluogo.

Inoltre all'ingegnere Giancarlo Maura è stata affidata la delega cittadina dei lavori pubblici. Poi a Nico Perciballi la delega cittadina ai servizi alla persona e infine all'avvocato Pietro Polidori la delega cittadina all'ambiente. ●

Il futuro passa dalla tecnologia

L'iniziativa Via al corso di alta formazione sull'intelligenza artificiale all'Università degli studi di Cassino. Si partirà dai progetti base fino ad arrivare all'insegnamento della metodologia generativa applicata a vari settori

LA FORMAZIONE

JOSEPHINE CARINCI

L'intelligenza artificiale arriva sui banchi accademici. L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, la Camera di Commercio Frosinone-Latina, l'Azienda speciale Informare e il Consorzio industriale del Lazio hanno dato il via a un corso di alta formazione sull'intelligenza artificiale generativa. Il corso, curato dall'ateneo di Cassino, coinvolgerà esperti di livello internazionale per formare nuove figure operative sull'innovazione tecnologica. Giovanni Acampora, presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina, ha ribadito l'importanza del gioco di squadra messo in campo da Consorzio e Università di Cassino: «Voglio ringraziare il rettore Marco dell'Isola, il commissario Raffaele Trequattrini e il vicepresidente Florindo Buffardi perché la sinergia che stiamo portando avanti da tempo dimostra che ragionare insieme e confrontarsi è la strada giusta per creare nuove opportunità».

Stiamo vivendo un momento di forte cambiamento: l'intelligenza artificiale trasformerà ogni ambito della nostra società e il corso che oggi viene presentato risponde all'urgenza di far fronte al cambiamento che con l'AI viaggia ad una velocità esponenziale. L'intelligenza artificiale è una sfida con cui dobbiamo misurarci tutti, imprese, istituzioni e cittadini; un'innovazione tecnologica pervasiva il cui impatto sarà dirimpente, con effetti attesi positivi sulla produttività delle aziende e delle pubbliche amministrazioni, ma bisogna creare un contesto favorevole. Il primo passo per affrontare questa sfida non può che guardare alla formazione, perché le competenze sono il principale fattore abilitante e sappiamo molto bene le difficoltà delle imprese nel trovare i profili adeguati».

Le borse

La Camera di Commercio ha accolto la proposta di dare un contributo per la partecipazione delle imprese al corso. Con l'Azienda Speciale Informare sono state messe a disposizione venti borse di studio per un totale di 50.000 euro. L'urgenza, a detta di Acampora, è quella di colmare il gap di competenze e investire nella formazione del personale. «Un partenariato istituzionale, quello con l'Unicas, che va avanti da tempo in piena sintonia e che in questa occasione si rinnova aprendosi anche al Consorzio Industriale del Lazio per vincere insieme questa nuova sfida» ha spiegato ancora il presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina. Marco dell'Isola, rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, ha dichiarato: «Dobbiamo proseguire in questa visione comune per lo sviluppo del territorio. L'intelligenza artificiale è una sfida che

La Camera di Commercio Frosinone-Latina, l'Azienda speciale Informare e il Consorzio industriale del Lazio hanno presentato il corso di formazione che si terrà all'Unicas



ci riguarda tutti da vicino, una quarta rivoluzione industriale che è già iniziata. Abbiamo autorevoli esperti che studiano e fanno ricerca sull'IA e posso dire che conveniamo tutti sull'idea che oggi abbiamo delle remore, perché cominciamo a comprendere i pericoli di questa nuova tecnologia. Per questo dobbiamo lavorare insieme per guidarne il percorso. In quest'ottica, reputo interessante come sia stato costruito il corso che inizierà con delle riflessioni condivise perché dobbiamo assumerci l'onere di approssimare insieme alle imprese a queste diverse dimensioni. Realizzare questo primo corso non guardando soltanto al mondo della ricerca ma mettendo in campo una cabina di regia come quella presente qui oggi, che guarda alle esigenze delle piccole e medie imprese, è un passo concreto per guidare il percorso legato all'avvento dell'intelligenza artificiale».

Il progetto

A prendere parola, nel corso della presentazione del progetto, anche il commissario del Consorzio Industriale del Lazio, il professor Raffaele Trequattrini: «Il tema dell'intelligenza artificiale suscita un crescente interesse, ma anche un notevole timore. Nella percezione collettiva è spesso vissuto più come una minaccia che come un'opportunità. Si teme che questa tecnologia possa sostituire il lavoro umano, rendere superflue molte delle nostre competenze. Fermarci solo a questa visione negativa sarebbe un errore. È necessario, oggi più che mai, affronta-

re la realtà dell'intelligenza artificiale non con paura, ma con conoscenza, preparazione e consapevolezza. Questo corso è pensato proprio per questo: per dare gli strumenti per comprendere l'intelligenza artificiale in profondità, per sfruttarla come risorsa e per affrontarla con lucidità i rischi e le sfide che essa porta con sé. I problemi che la tecnologia può generare non si risolvono ignorandola o sperando che sparisca. Al contrario, è solo attraverso una conoscenza approfondita che possiamo anticipare le criticità, gestire il cambiamento e prepararci a mitigare i rischi. Essere formati sull'intelligenza artificiale significa capire come integrarla nei processi

aziendali in modo intelligente, come migliorare la produttività senza creare disparità, come governare l'innovazione per rendere il futuro del lavoro più equo e inclusivo».

Il corso permetterà ai partecipanti di studiare l'intelligenza artificiale generativa applicata ai vari settori, come strumento in grado di aumentare la produttività. Florindo Buffardi, vicepresidente di Informare con delega alla formazione, ha concluso: «Questa tecnologia non va vista come un sostituto del lavoro dell'uomo ma un collaboratore. La macchina non sostituirà mai l'uomo, che è al centro dell'azione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono state messe a disposizione venti borse di studio per 50.000 euro

L'obiettivo è quello di formare professionisti in grado di sostenere le imprese



«Una nuova politica industriale»

Stellantis Volumi, crollo delle vendite ed elettrico: parla il segretario generale della Cisl Frosinone Enrico Capuano

«Credo che il problema non siano i volumi, probabilmente è il gradimento del mercato sia rispetto ai modelli che al costo»

FACCIA A FACCIA

■ Alla cassa integrazione a rotazione si aggiungono altri fermi produttivi, così la fabbrica si “spegne” per un settimana durante il ponte di Ognissanti. Dopo le ferie forzate estive durate 47 giorni, non è una novità anche se a farne le spese sono gli operai ma soprattutto i lavoratori dell’indotto: le piccole e medie realtà restano indietro perché le commesse scarseggiano. Nel frattempo mancano ormai poche settimane alla fine degli ammortizzatori sociali in deroga e senza interventi governativi rischiano di salutare per sempre quei “cancelli” 600 dipendenti che salgono a 1.400 se si uniscono le tute rosse. Ottimista su una possibile soluzione straordinaria è Enrico Capuano, segretario generale della Cisl Frosinone mentre sull’elettrico “rallenta” dato che il mercato non premia le scelte delle aziende automobilistiche. Su tutto e su tutti, serve una politica industriale a lungo termine che rimetta il sistema-Italia in carreggiata.



Enrico Capuano, segretario generale della Cisl Frosinone Al lato una linea di montaggio interna al plant

Ancora fermi produttivi, già quarantasei alle spalle nei primi nove mesi. Che cosa pensa anche sui volumi?

«È risaputo che la potenzialità dello stabilimento è a un terzo rispetto all’ordinario perché lavora un solo turno, dunque abbiamo una produzione ridotta. Dagli ultimi dati di Unrae, il rapporto tra gennaio-settembre 2023 e lo stesso periodo 2024 vede il gruppo Stellantis perdere un 6,03% in tutto il mercato italiano nonostante lo stesso sia aumentato del 2,1%. Credo che il problema non siano i volumi perché ci sono delle case automobilistiche che registrano numeri in crescita, probabilmente è il gradimento del mer-

cato sia rispetto ai modelli ma anche al costo (Fiat Panda è la più venduta con aumenti significativi), dunque alle disponibilità economiche delle famiglie. A questo aggiungerei anche una grande incertezza sui modelli in produzione relativi all’elettrico: il mercato stesso è incerto. Il consumatore, in questo momento di poca

«La potenzialità dello stabilimento è a un terzo rispetto all’ordinario perché lavora un solo turno»

chiarezza, probabilmente rimane a guardare e questo determina una discesa nelle vendite».

Ammortizzatori sociali in scadenza nell’indotto, quali speranze?

«In base a quello che ci dicono le normative, di fronte abbiamo un baratro perché a fine anno terminerà tutto il supporto degli ammortizzatori sociali. Ma sappiamo anche che, in altre occasioni, c’è stato l’intervento di Regione e Governo ed essendo questo un momento di transizione importante, sicuramente - mi sento fiducioso - non avremo il baratro. La valenza sociale è troppo im-

portante e credo che ci sarà qualche strumento straordinario per dare continuità».

Riconversione difficile da attuare, nel frattempo le piccole e medie imprese stanno sparando o sono costrette a tagliare. Quali politiche andrebbero attuate?

«Si fa molto uso del vocabolo “riconversione”; ci sono molti che, da un lato e dall’altro, continuano a mettere in campo questa parola ma nello stato in cui siamo fare una riconversione delle aziende dovrebbe farci domandare: riconvertirsi verso cosa? Se i mercati non riusciamo a satu-

rarli, o meglio hanno altri interessi, quali sono i prodotti che in questo momento il mercato italiano, europeo e mondiale vogliono? Vanno messe le basi per una nuova politica industriale nel paese dove abbiamo anche il problema delle Zes: un pezzo di paese viaggia a una velocità produttiva e fiscale, l’altro pezzo va a un’altra velocità. È chiaro che il Lazio paga lo scotto del peso specifico economico importante di Roma ma, tolti quest’ultima, Frosinone e Latina hanno il problema che “i vicini di casa” hanno sconti e sgravi attraenti e noi no. Quindi, al di là di quello che può succedere in attesa di una riconversione, tante realtà cercano di affacciarsi sui territori con convenienze maggiori.

Una eventuale politica industriale va comunque fatta a lungo termine, deve guardare a vent’anni almeno, se facciamo una riconversione a pochi anni saremo tra in poco tempo con gli stessi problemi di oggi.

Le politiche da attuare, poi, devono porre attenzione al rispetto dell’ambiente. Parliamo di Green Economy, di economia circolare, etc. ma, al di là di convegni e libri, nell’atto pratico, nel tessuto produttivo vero queste situazioni non hanno trovato grandissimi numeri

Poi le piccole e medie imprese sono più flessibili e possono muoversi con una velocità maggiore il problema lo vedo nelle grandi aziende». ● kv

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Una “pianificazione” va fatta a lungo termine altrimenti si rischia, in pochi anni, di avere gli stessi problemi»

Giubileo, opportunità da cogliere

La Cisl di Frosinone scende in campo e raccoglie l'appello di Guido D'Amico

LA POSIZIONE

■ Una straordinaria opportunità da cogliere con tempestività. La Cisl di Frosinone scende in campo e raccoglie l'appello di Guido D'Amico.

«Dobbiamo offrire un sistema turistico-ricettivo - afferma con decisione Capuano, segretario Generale Cisl Frosinone - che non si affidi all'estemporaneità, ma che guidi i flussi di pellegrini a visitare il nostro

territorio». L'anno Giubilare è una straordinaria opportunità «che va assolutamente cavalcata per un territorio, come il nostro, che sta gestendo crisi di settori trainanti per l'economia della Provincia. La filiera agro-alimentare e turistico-alberghiera va riposizionata sugli assetti competitivi, tale da agganciare il turismo religioso, ma non solo, per offrire itinerari a corollario della maestosità di Roma. Bisogna caratterizzarsi soprattutto nell'abbattimento delle barriere architettoniche per permettere a chiunque di viaggiare liberamente in un contesto storico, come il nostro, ma all'avvan-



Il chiostro dell'abbazia di Montecassino

guardia, considerando che anche in contrattazione sociale territoriale, noi come Cisl, abbiamo rivendicato e preteso l'attivazione dei Peba (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)». Per Capuano il patrimonio abbaziale di cui disponiamo, con Montecassino e Casamari, in primis, va allacciato ai percorsi giubilarli della Città Santa. Inoltre, il sistema alberghiero-termale di Fiuggi deve diventare una complementarietà alle disponibilità di Roma. «Tutto ciò se verrà lasciato alle sparute e improvvisate iniziative dei singoli, più audaci, si trasformerà in una straordinaria occasione

mancata. È il momento di far suonare la campanella nella Provincia di Frosinone per chiamare tutti a raccolta sull'attivazione di strategie per un turismo in Ciociaria che tenga insieme cultura, benessere, tipicità, cibo, salubrità ambientale, qualità della vita, spiritualità, e natura in chiave smart.

Un cluster territoriale diffuso che intersecherà il progetto non solo di Roma, ma di tutta la Regione Lazio per il Giubileo.

Sono anni che sento parlare - conclude Capuano - di marketing territoriale, credo adesso sia giunto il momento di agirlo in ogni direzione, sfruttando anche le potenzialità della tecnologia e della Ia che ci potranno supportare in questa ambiziosa missione». ●

L'augurio di Di Stefano al comandante della Finanza



Di Stefano con Vitale e Cestra

SORA

■ Ieri mattina il sindaco Luca Di Stefano ha incontrato nel suo ufficio il tenente Ciro Vitale, da qualche giorno comandante della Tenenza di Sora della guardia di finanza.

«Il colloquio è stato cordiale e si spera di ben auspicio per il lavoro che il tenente Vitale si appresta a svolgere a Sora», ha detto il primo cittadino a margine dell'incontro che si è tenuto nel palazzo comunale di corso Volsci. Il sindaco Di Stefano ha augurato un buon servizio al tenente Vitale e con l'occasione ha inviato i suoi ringraziamenti al luogotenente cariche speciali Antonio Giorgi per il prezioso servizio svolto al comando del reparto di Sora, che dopo quarantacinque anni è arrivato al traguardo della pensione.

Per Giorgi grande la soddisfazione della giornata-evento tenuta nelle scorse settimane proprio alla Tenenza di Sora. Un appuntamento con autorità civili, militari e religiose e con la presenza del prefetto Ernesto Liguori.

Non sono mancate le scuole che hanno fatto da cornice ad una cerimonia organizzata nei minimi dettagli, nata per onorare il sacrificio di chi ha perso la vita indossando la divisa delle fiamme gialle. Un momento indimenticabile che ha generato una grande emozione tra le famiglie dei caduti. ● Ecp

Locali inadeguati, gli studenti protestano

Problemi per i ragazzi nella sede presa in affitto per il liceo sportivo

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Gli studenti del liceo sportivo protestano per alcune carenze riscontrate nelle aule loro assegnate dall'amministrazione provinciale.

L'ente di piazza Gramsci ha preso in locazione da privati l'intero piano sottostada di una palazzina situata di fronte al liceo linguistico, per soddisfare le esigenze del liceo "Dante Alighie-

ri", il cui dirigente Adriano Gioè ebbe a dichiarare "Il liceo "Dante Alighieri" negli ultimi anni ha visto aumentare le classi per la presenza di molteplici indirizzi, soprattutto per l'aumento delle iscrizioni nel liceo delle scienze applicate e nel liceo sportivo, di dieci unità".

Il successo si deve, naturalmente, alla riconosciuta professionalità di dirigenti e collaboratori, e quindi nella qualità dei risultati. Lo stesso preside Gioè, ieri mattina, ha incontrato gli studenti lungo il marciapiede di viale Regina Margherita, percorso dai giovani per recarsi a scuola. Una studentessa, sorridendo, ha detto: «Tra le materie che ci



La protesta degli studenti del liceo sportivo ieri mattina davanti alla nuova sede

vengono insegnate, ci sono anche precisi riferimenti alle norme riguardanti la scuola; grazie a questo conosciamo bene le caratteristiche essenziali dei luoghi di studio, che rivendichiamo nella certezza che la nostra dirigenza le condivide e che si adopererà per la soluzione dei problemi riscontrati».

Una prova di maturità e di coscienza che indubbiamente depone a favore dei ragazzi.

Circa dieci giorni fa ad incrociare le braccia furono gli alunni dell'Iis "Marconi", il vecchio istituto tecnico. In quel caso si trattò della fruizione dei dieci-quindecim minuti di ricreazione, se possibile nel cortile della scuola o se invece limitata alle quattro pareti di ogni aula. Alla fine la dirigenza ha deciso per l'uscita dall'aula, ma non dal portone. ●

Dipartimenti della segreteria provinciale Pizzuti responsabile di trasporti e mobilità

Tra le priorità figurano l'ascolto degli utenti e gli investimenti regionali

ALATRI

■ In una riunione tenutasi due giorni, alla presenza degli onorevoli Nicola Ottaviani e Mario Abbruzzese, dell'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli e del segretario cittadino della Lega Emanuele Palmisani, sono state conferite le deleghe dei dipartimenti della segreteria provinciale. Presenti all'incontro anche i consiglieri pro-



Ciacciarelli, Pizzuti e Abbruzzese

vinciali Amata e Zaccari. Il capogruppo consiliare della Lega, Giuseppe Pizzuti, ha ricevuto la nomina a responsabile del dipartimento Mobilità e Trasporti, mentre la collega Denise Zena sarà responsabile del dipartimento Terzo Settore e Disabilità. Tra le priorità: l'analisi del trasporto pubblico locale; il dialogo con Regione e Ministero per investimenti in infrastrutture viarie e ferroviarie; l'analisi l'ascolto delle esigenze degli utenti del trasporto ferroviario; la conferma del passaggio della freccia rossa a Frosinone. ●

P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veronesi: «La fine di un incubo»

La vicenda Ieri mattina è stata emessa la sentenza riguardo al caso dei sussidi agli indigenti
Assoluzione per l'ex sindaco, allora responsabile dei servizi sociali Paolo Nozori e per Anna Abballe

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

NICOLETTA FINI

■ Sussidi agli indigenti, assolti l'ex sindaco di Monte San Giovanni Campano Angelo Veronesi, il responsabile dei Servizi sociali, all'epoca dei fatti, Paolo Nozori, e l'assistente sociale Anna Abballe. Ieri è stata emessa la sentenza di assoluzione. Il pm aveva chiesto la condanna dell'ex primo cittadino Veronesi a quattro anni di reclusione e di Nozori a tre anni e quattro mesi. La richiesta di condanna era stata avanzata per l'ipotesi di reato di peculato per l'erogazione dei contributi a favore di 118 cittadini sulla scorta delle indagini condotte dalla Digos. Per Anna Abballe, invece, il pm aveva chiesto l'assoluzione. Veronesi è stato difeso dall'avvocato Marco Maietta, Nozori dall'avvocato Luigi Tozzi e Abballe dall'avvocato Marco Moretta. L'inchiesta era partita nel 2016. L'allora sindaco Veronesi, e i dipendenti, erano stati accusati di sussidi a finti indigenti in cambio di voto. Secondo le accuse si erano limitati a raccogliere le domande, compilandole al posto dei cittadini, senza alcuna istruttoria e disponendo mediante determina il pagamento delle somme (da 250 a 600 euro).

«Giustizia è fatta - le prime parole dell'ex sindaco Veronesi subito dopo la sentenza - Innanzitutto, la ferma fiducia sempre da me riposta nella Magistratura e nel Tribunale che mi ha giudicato, si è dimostrata ben riposta. La sentenza di piena assoluzione dalle pesanti accuse mette fine ad otto anni di calvario e di sofferenze inflitte gratuitamente a me ed alla mia famiglia, in esecuzione di un disegno politico preordinato da qualcuno che ha preferito rimanere nell'ombra e tramare dalle retro-

vie, accecato da sentimenti di odio personale e volontà di abbattere la mia persona e la mia immagine di amministratore. È la fine di un incubo, sono stato oggetto di critiche feroci, denigrazioni continue e molte volte vicine alla calunnia ed alla diffamazione, contro di me ossessivamente ogni giorno pro-palate. Di politica vera non c'è mai stato nulla, ma solo odio personale dato in pasto alle masse del Paese. La "ditta" è bene ricordarlo è quella parte buia e meschina che trama sempre nell'ombra ma che non ha mai avuto ruolo ufficiale. Esposti e calunnie distruttive della persona. Umanamente non era possibile sopportare tale fardello. Un odio senza motivo politico ma solo per questioni di potere. Una vicenda dolorosa che da otto anni ha colpito me e i miei cari, facendoci vivere nel turbine del fango. Ci hanno buttato addosso di tutto, menzogne, falsità, diffamazioni e calunnie di ogni genere ma per fortuna ho sempre creduto nella Giustizia, che oggi si è realizzata. Grazie a coloro che mi sono stati vicini e sin dal primo momento hanno creduto alla mia piena innocenza. Un plauso ed un encomio speciale è doveroso al mio le-

gale Marco Maietta, ha saputo con maestria e sapienza contrastare in dettaglio ogni accusa fino a dimostrare la mia piena innocenza».

Soddisfatto della sentenza anche Nozori. Anche lui parla di «un incubo durato anni e finalmente finito». Nella memoria difensiva il suo avvocato Tozzi aveva fatto emergere il fatto che il suo assistito: «svolgeva il ruolo del responsabile del servizio che si limitava a firmare le determinazioni, così come istruite dall'assistente sociale e dall'operatrice dei servizi sociali. Poteva solo prendere atto di quanto istruito e limitarsi a firmare le determinazioni di pagamento dei contributi. Nozori ha affrontato tutto il processo sempre a testa alta, rappresentando la verità che ha portato alla conclusione della macchina del fango nei suoi confronti. Ha sempre sostenuto il fatto che, essendo un funzionario pubblico, conosceva le leggi, il regolamento e non poteva certo violarle». Il pm per Abballe aveva chiesto, invece, l'assoluzione che è stata accolta dal giudice. Anche lei, attraverso il suo legale Moretta, esprime la sua soddisfazione per «la fine dell'incubo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex sindaco e attuale consigliere di opposizione, **Angelo Veronesi**

**L'inchiesta
era partita
nel 2016
L'accusa
era di peculato**

“Carcasole”, traffico regolato

Il provvedimento Il sindaco emette un’ordinanza per disciplinare la circolazione nelle aree di pertinenza della scuola. Ascoltate le proposte dei genitori durante un sopralluogo congiunto tra Comune, rappresentanti di istituto e forze di polizia

CECCANO

ARNALDO BONANNI

Il sindaco Caligiore risolve un problema ormai annoso, emanando un’ordinanza che regola la circolazione dei veicoli nelle aree di pertinenza del plesso scolastico “Vice brigadiere Carcasole”, in via San Francesco.

Un provvedimento che punta anche a limitare i rischi per la pubblica incolumità a causa del traffico intenso, che si sviluppa durante gli orari di entrata e uscita degli alunni. Una scelta indispensabile quella compiuta dal primo cittadino, dopo un inizio di anno scolastico caratterizzato ancora una volta dai problemi di viabilità e di accesso delle auto, dirette verso la stradina che conduce al plesso “Vice brigadiere Carcasole”, appartenente all’Istituto comprensivo Ceccano 2. A tale scopo, l’Amministrazione Caligiore si è resa disponibile ad ascoltare e accogliere i suggerimenti dei rappresentanti di Istituto, nel caso specifico i genitori, che hanno chiesto un sopralluogo congiunto tra scuola, Comune e forze dell’ordine per avanzare le loro proposte.

È la delegata alla Pubblica Istruzione Simona Sodani a spiegare l’esito della ricognizione e la soluzione concordata: «Il primo è avvenuto il 7 ottobre e abbiamo analizzato attentamente i problemi della viabilità, riferiti da chi li vive quotidianamente. Contestualmente, abbia-



La delegata
Simona Sodani
Sopra, la scuola
“Vice brigadiere
Carcasole”

mo ascoltato le proposte avanzate dagli stessi genitori, sottoponendole all’attenzione degli Uffici comunali del Terzo e Quinto settore, facendo predisporre un’ordinanza regolatrice del traffico verso la scuola». La consigliera delegata prosegue: «La promessa di aggiornarci nelle settimane successive è stata mantenuta, infatti il 21 ottobre si è tenuta una seconda riunione congiunta, durante la quale abbiamo presentato l’ordinanza firmata dal sindaco Caligiore e pubblicata lo stesso giorno. Il

provvedimento, tenuto conto dello stato dei luoghi e soprattutto dell’intersezione tra la stradina comunale e la strada provinciale, è stato elaborato con l’obiettivo di trovare una soluzione soddisfacente e soprattutto capace di garantire maggiore sicurezza a partire dagli stessi alunni. Mi ritengo soddisfatta per la fattiva collaborazione, sottolineata dai rappresentanti di istituto, che ringrazio per essersi resi disponibili a sensibilizzare le famiglie al rispetto della nuova circolazione. Come ringrazio il sindaco Caligiore che ha immediatamente firmato l’ordinanza. L’auspicio è che questo provvedimento porti a un miglioramento della viabilità in quel plesso, insieme a un utilizzo maggiore del trasporto scolastico da parte dei residenti della zona dal prossimo gennaio. Un servizio che potrebbe ridurre ulteriormente il traffico. In proposito, ricordo che fino al 28 ottobre sarà possibile inviare la propria manifestazione di interesse per poter organizzare il servizio in maniera ottimale». Simona Sodani conclude: «Infine, non posso che ringraziare gli uffici comunali, oltre alla stazione dei carabinieri di Ceccano e la Polizia municipale per il loro sostegno, a dimostrazione che il lavoro in sinergia e la sensibilità dell’Amministrazione Caligiore, sempre attenta alle esigenze delle famiglie, riescano a trovare le soluzioni più adeguate». ●

La delegata Sodani: «Trovata una soluzione in grado di garantire la sicurezza»

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Mercoledì 23 ottobre 2024

SERIE D

Cassino col Savoia Sora, ecco l'Isernia

Infrasettimanale Oggi in campo per l'ottava giornata

Pag 30

2^a E 3^a CATEGORIA

ISOLA LIRI A PUNTI PIENI NUOVA PALIANO NE SEGNA SEI

Nel Girone H
all'inseguimento anche
il Fumone (che batte Norma)
Nel gruppo L Cervaro svetta,
Pontecorvo fa due su due

Pag 31

PALLACANESTRO

RITMI ALTI PER LA SCUBA SORA DEMOLISCE IL CASSINO

Ivolsci dominano nel derby
della Serie C regionale
Non ce la fa l'Anagni
che dopo aver lottato
cede in casa dell'Anzio

Pag 31

ESONERATO VIVARINI PANCHINA A GRECO

Il punto Lo ha annunciato il presidente Stirpe durante la sua conferenza stampa di ieri mattina. Intanto la squadra è stata mandata in ritiro a Castel di Sangro a tempo indeterminato

Pag 28





NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
INSTALLA UN IMPIANTO METANO E PUOI ENTRARE NELLA ZTL IN FASCIA VERDE
INCENTIVO INSTALLAZIONE
~~1999,99~~
1199,99*

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie D
Cassino e Sora
a caccia di punti,
oggi sfide interne
con Savoia e Isernia
A pag. 39



L'emergenza
Alluvione
in Romagna:
in campo 70
volontari ciociari
Maggi a pag. 36



Economia
Chiarimento con i dissidenti
torna il sereno alla Bp
Il nuovo presidente ricuce gli strappi, alcuni esponenti del comitato entrano a far parte del consiglio d'amministrazione e degli organi di vigilanza
A pag. 35

Stirpe congeda Vivarini, il Frosinone a Greco

►Esonerato il tecnico abruzzese, tutti in ritiro a Castel di Sangro

La notizia era circolata già la sera precedente: Vincenzo Vivarini non è più l'allenatore del Frosinone. Lo ha annunciato patron Maurizio Stirpe. Una scelta maturata dopo la sconfitta di Reggio Emilia, costata ai giallazzurri la discesa all'ultimo posto in classifica. La panchina è stata affidata al tecnico della Primavera, Leandro Greco, 38 anni.
Biagi a pag. 38



I tifosi: «Serie B da salvare a tutti i costi»

La missione del neo mister per scacciare lo spettro della C

Il nuovo tecnico del Frosinone, Leandro Greco

Il lavoro di Greco comincia dal ritiro a tempo indeterminato sulle alture abruzzesi, ordinata dalla società dopo il deludente avvio di stagione, con i canarini ultimi in classifica. Non sarà solo tecnico e tattico, ma anche

psicologico con un solo obiettivo: rigenerare e trasformare i leoni. Nel frattempo, i tifosi sperano che il cambio in panchina possa essere la scossa per risalire la china.
De Angelis e Russo a pag. 39

“Ritorno alla luna” incontro con Guidoni

ANAGNI

In attesa del tanto atteso ritorno degli uomini sulla Luna, ad Anagni gli esponenti dell'Università delle Tre età hanno deciso di portarsi avanti con il lavoro. Parlando di spazio e di luna con chi li conosce bene; come Umberto Guidoni, originario di Acuto (nella foto), il primo astronauta europeo ad andare nel 2001 nella Stazione spaziale internazionale. L'incontro con Guidoni ci sarà venerdì, dalle 10.30, presso la Sala della Ragione del Comune di Anagni. Sarà l'evento più importante dell'inaugurazione dell'anno accademico 2024-2025 dell'Università delle Tre età - Unitre di Anagni. Che, da sempre sensibile alle molteplici attività scientifiche inerenti il cosmo e le esplorazioni spaziali, ha deciso di dedicare a questo tema un convegno dal titolo "Ritorno alla Luna", visti i progetti in realizzazione per un ritorno sul nostro satellite di Artemis 2 e Artemis 3 della Nasa, in programma per gli anni 2025 e 2026. "La Terra" hanno detto gli esponenti di Unitre- potrebbe non essere più l'unica nostra casa in un futuro forse non molto lontano. Potremmo aver

L'ASTRO FISICO ORIGINARIO DI ACUTO VENERDI OSPITE IN COMUNE



bisogno di nuovi luoghi dove vivere e l'unica alternativa potrebbe essere lo Spazio". E per questo che «i programmi spaziali hanno avuto un profondo rinnovamento e una forte spinta in avanti, dopo le spettacolari imprese di fine secolo scorso con i programmi Apollo della Nasa». Anche perché «le recenti scoperte circa la possibilità di grandi riserve di acqua sulla Luna e su Marte e l'interesse di molte nazioni e agenzie spaziali, sia pubbliche che private, nonché il forte sviluppo delle tecnologie, rendono possibile questo antico sogno dell'uomo». Oltre a Guidoni, saranno presenti, tra gli altri: Roberto Somma, membro onorario della "Académie de l'Air et de l'Espace", esperto di sistemi spaziali, e gli architetti Laura Rossi e Paolo Monti. L'evento sarà trasmesso in diretta youtube, e sarà coordinato e moderato da Gaetano D'Onofrio. Durante il convegno, il presidente di Unitre Anagni, Lina Anielli, e il vice presidente, Achille Anielli, introdurranno gli ospiti e presenteranno i corsi e le attività per il nuovo anno accademico.
Paolo Carnevale

Avvocato aggredito davanti al tribunale: rapinato del Rolex

►Cassino, paura ieri mattina in piazza Labriola. Secondo colpo in 5 giorni: si cerca una donna

Avvicinato, aggredito e rapinato del Rolex in pieno giorno davanti al tribunale. E' la disavventura capitata ad un nota legale di Cassino che, ieri mattina, è stato vittima di una rapina in piazza Labriola. Ad agire una donna che avrebbe agito in solitaria. E' il secondo colpo che avviene in Città con le stesse modalità e con le stesse finalità: portare via il Rolex. Il 17 ottobre scorso era toccato ad un commercialista, scippato sotto al palazzo dove ha lo studio. Ieri al legale che ha avuto la piena solidarietà dei colleghi e del presidente dell'Ordine forense. Sui colpi indagano gli agenti del commissariato di Cassino.
Caramadre a pag. 36

Isola del Liri

Fuga di gas in centro durante i lavori: caos e polemiche

Fuga di gas in centro durante i lavori per l'installazione della fibra ottica. L'incidente è avvenuto intorno alle 9.30 di ieri ad Isola del Liri a pochi metri dall'edificio che ospita l'ufficio postale.

La strada principale che porta a Sora è stata chiusa fino alle 14: traffico in tilt e caos e polemiche.
Pizzuti a pag. 37

Monte San Giovanni

Sussidio ai poveri, assolto l'ex sindaco: «Fine di un incubo»

Peculato, assolto dopo otto anni l'ex sindaco di Monte San Giovanni Campano Angelo Veronesi. «La sentenza di piena assoluzione mette fine ad otto anni di calvario e di sofferenze inflitte a me ed alla mia famiglia», ha detto Veronesi. Assolto anche il responsabile dei Servizi Sociali Paolo Nozori.
Mingarelli a pag. 37

Liste d'attesa. I dati della provincia



Cardiologia, risonanze e tac: il "buco nero"

L'esecuzione di una risonanza magnetica. Del Giaccio a pag. 34

Il caso

Capretta uccisa tribunale blindato per Rizzi

Tribunale blindato per la prima udienza a carico di Enrico Rizzi, l'animalista accusato di avere divulgato il nome del ragazzo - allora minorenni - che avrebbe ucciso una capretta in un agriturismo e di due manifestazioni non autorizzate. Ieri la costituzione delle parti e poi l'aggiornamento del processo a febbraio. Con Rizzi alcuni sostenitori che hanno issato degli striscioni. L'animalista: «Spero che il gip rivaluti la richiesta di archiviazione per il ragazzo».
Mingarelli a pag. 35

NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
INSTALLA UN IMPIANTO METANO E PUOI ENTRARE NELLA ZTL IN FASCIA VERDE
INCENTIVO INSTALLAZIONE
~~1999,99~~
€ 1199,99*

compreso Incentivo all'installazione di € 800,00 per Vetture Euro 0-1-2-3-4-5-6
Fino a Esaurimento Fondi, non cumulabile con altre promozioni/incentivi.

Numero Verde **800-256587**

SE A GAS VUOI VIAGGIARE DA "i professionisti del gas" DEVI ANDARE!

Impianto Metano Sequenziale 3+4 Cil. con Serbatoio fino a 30 Litri e Collaudo
Offerta non valida per Auto Sovralimentate - Iniezione Diretta - Ibride - Diesel
Listino € 1.999,99 (totale Incentivo Installazione € 800,00) prezzo Vendita € 1.199,99

48 MESI

Visite ed esami in ritardo il record negativo per tac e risonanze

► I dati relativi alle 27.120 prestazioni “fuori soglia” che la Asl è chiamata a recuperare dopo lo stanziamento regionale

SANITÀ

Il piano d'azione è praticamente pronto. C'è ancora una settimana di tempo rispetto a quanto stabilito dalla Regione Lazio, ma alle liste d'attesa la commissaria straordinaria Sabrina Pulvirenti ha dato priorità assoluta. Meglio, al loro abbattimento, come richiesto dalla stessa Regione che ha stanziato per l'azienda ciocciara 1 milione di euro. Motivo? Eliminare le prestazioni “fuori soglia” cioè quelle che eccedono i tempi di attesa.

Vale a dire 10 giorni per visite o esami con priorità “breve”, 30 o 60 (a seconda che si tratti di visita o esame) per quelle “differibili” e 120 per le “programmabili”. In provincia di Frosinone - e i cittadini lo sanno bene - sono 27.120 quelle che non sono eseguite nei tempi. In particolare la seconda e terza tipologia, ma non mancano ritardi anche in quelle della prima.

IL SISTEMA

L'azienda dovrà in via prioritaria utilizzare le prestazioni aggiuntive, cioè rivolgersi al personale interno (spesso già gravato da carichi di lavoro difficili da smaltire) quindi l'attività libero-professionale intramuraria e infine il ricorso al privato accreditato con le strutture presenti sul territorio «motivando la mancata attivazione delle misure interne e in tal caso procedere all'assegnazione di un budget aggiuntivo e alla sottoscrizione di un accordo contrattuale». I privati, infatti, hanno un budget assegnato e non possono superarlo, mentre in questo caso la Asl può siglare un ulteriore accordo e provvedere. Una volta predisposto il piano e trovato chi materialmente effettuerà le prestazioni di specialistica ambulatoriale che superano i tempi di garanzia previsti per le liste di attesa, la Asl dovrà seguire l'ordine cronologico delle richieste di prenotazione di ciascuna classe di

priorità e di quelle ritenute maggiormente critiche. Al tempo stesso, monitorare l'andamento.

I DATI

Ma di cosa parliamo e quali sono le maggiori criticità a Frosinone e provincia? Il “buco” nero riguarda la diagnostica per immagini e la radiologia. Pensiamo, ad esempio, a risonanze magnetiche, tac e anche semplici radiografie. Si tratta di 4.912 prestazioni che superano la “soglia” delle attese. Per una prestazione breve di risonanza al cranio, ad esempio, che andrebbe fatta entro 10 giorni, l'appuntamento oggi è fissato a febbraio 2025.

A seguire c'è la gastroenterologia con chirurgia endoscopica digestiva. Qui sono da “recuperare”

3.922 prestazioni. Non va meglio per la cardiologia che comprende con la visita, di solito, anche l'elettrocardiogramma: 3.679 appuntamenti fuori dai tempi consentiti. Segue la chirurgia vascolare che insieme all'angiologia arriva a 2.728, quindi troviamo l'oculistica con 2.351. Sotto i 2000 appuntamenti da anticipare la dermatologia (1.699), la neurologia (1.416), mentre sono “appena” 990 quelli per l'urologia. Seguono tutti gli altri. I “numeri”, dal canto loro, raccontano quali sono le prestazioni più richieste e anche le carenze che l'azienda ha in termini di uomini e mezzi. Ora ci sarà un piano straordinario, l'auspicio è che non ne serva più un altro.

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una risonanza magnetica, sotto la commissaria della Asl di Frosinone, Sabrina Pulvirenti e al centro Alessandro Casinelli di Federlazio Salute. Sulle liste d'attesa è corsa contro il tempo



IN SOFFERENZA ANCHE CARDIOLOGIA ENDOSCOPIA DERMATOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE

Casinelli: «Soddisfatti dell'impegno assunto»

L'INTERVENTO

Si trovano spesso in situazioni paragonabili a quelle di un cane che si morde la coda, stavolta invece c'è un impegno concreto e cioè nuovi accordi che vanno oltre i budget assegnati. Gli operatori della sanità privata accreditata sono uno degli assi portanti del servizio nel Lazio, ruolo che però spesso non è riconosciuto come tale. Alessandro Casinelli è il presidente di Federlazio Salute, associazione che raccoglie gli imprenditori del settore e plaude alla scelta della Regione per smaltire le liste d'attesa: «Siamo molto soddisfatti dell'impegno assunto - dice - gli operatori della sanità convenzionata continueranno a sostenere la Regione Lazio e le Asl territoriali per andare incontro ai cittadini».



Il discorso del budget diventa fondamentale perché finora una volta ultimato, non si potevano avere prestazioni aggiuntive, stavolta invece se la Asl non troverà risorse interne per garantire le prestazioni è autorizzata a fare nuovi contratti con le realtà accreditate. Di recente, in una intervista pubbli-

cata sul sito di Federlazio, lo stesso Casinelli aveva chiesto che le tariffe del nomenclatore fossero riviste «in una logica orientata all'efficienza sanitaria» ma aveva anche fatto notare che era importante «assegnare le risorse finanziarie delle prestazioni erogate "Fuori Regione" alle strutture sanitarie convenzionate all'interno delle stesse regioni, affinché i cittadini non debbano affrontare viaggi e di conseguenza mobilità passiva». Ora arriva il provvedimento che cercherà di "tagliare" le liste d'attesa. Un altro sarebbe importante anche per Frosinone, visto che è stato adottato per Roma e Latina: è quello relativo ai pronto soccorso affollati, per i quali si cercano posti in strutture private accreditate dotate del dipartimento di emergenza.

Le prestazioni “fuori soglia”



Radiologia

4.912



Endoscopia

3.922



Cardiologia

3.379



**Chirurgia
Vascolare**

2.728



Oculistica

2.351

**Totale
ASL**

27.120

La Lega si riorganizza deleghe agli iscritti

POLITICA

«È partita ufficialmente la nuova organizzazione della Lega in Provincia di Frosinone». A renderlo noto è l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli che parla di lavoro condiviso con il coordinatore provinciale, Nicola Ottaviani e il responsabile organizzativo del Lazio, MARIO Abbruzzese «con la finalità di definire un nuovo modello di partito, contraddistinto da una struttura articolata su una pluralità di settori di competenza ciascuno dei quali viene assegnato alla responsabilità di un militante».

I NOMI

Sono stati nominati: Alessio Rannaldi, responsabile settore protezione civile- caccia e pesca, Laura Borraccio, (Rapporti con Regione Lazio), Manuel Caira (Comunicazione istituzionale), Luca Zaccari (Enti locali) Denise Zena (Terzo settore), Ernestina Ninni (Area Nord e Tesseramento), Salvatore De Vito (Organizzazione comuni Castrocielo- Col-

felice- Roccasecca, Daniele D'Amelio (Spettacolo-eventi), Katiuscia Mulattieri, (Industria e Pmi), Andrea Amata (Valle di Comino e piccoli comuni), Domenico Crescenzi (Artigianato e commercio), Anna Pappagallo (Pari opportunità), Silvia Pelliccia (Area Nord), Giuseppe Pizzuti (Mobilità e trasporti), Lino Caschera, (area Sorano), Francesca Sacchetti (Sicurezza e legalità), Matteo Franceschetti (giovani) Domenico Corte (piccoli comuni) , Marta Campoli (Turismo e sport), Luca D Arpino (Vicesegretario provinciale) , Luigi Di Cicco (Coordinamento Valle dei Santi), Antonio Necci (Sanità).

«È necessario investire su una struttura non puramente verticistica o piramidale, ma aperta alla massima condivisione per rafforzare l'armonia di gruppo per una crescita comune. Attraverso il conferimento delle deleghe di settore ai nostri militanti, si apre una nuova stagione caratterizzata dal pieno rafforzamento del partito sul territorio» - ha concluso Ciacciarelli.

Sin Valle del Sacco, prelievi al via nelle aree lungo le sponde del fiume

AMBIENTE

Le aree "ripariali" di Ceccano, rientranti nel Sin della Valle del Sacco, saranno campionate e analizzate da lunedì 4 novembre. Il sindaco, Roberto Caligiore, ha emanato l'ordinanza richiesta dalla ditta incaricata della caratterizzazione per l'accesso ai terreni privati. Si tratta di una delle attività programmate e finanziate da oltre cinque anni da Ministero dell'ambiente e Regione Lazio. Verranno investiti 4 milioni di euro su campionamento e analisi di tutte le aree dei 19 comuni interessati dal Sito di interesse nazionale da disinquinare. Rientrano tra gli oltre 60 milioni stanziati per la messa in sicurezza e bonifica del bacino del fiume Sacco. Avviene a quasi vent'anni dallo scoppio dell'emergenza ambientale e socio-lavorativa nella parte settentrionale della valle a metà tra le province di Roma e Frosinone. A Ceccano, da inizio anno, sono stati cantie-



rizzati due storici ex siti industriali: la polveriera Snia-Bpd e il saponificio Annunziata, dove s'investe in tutto quasi un milione e mezzo in sostituzione e in danno delle rispettive società fallite e affidate a curatori. Ora il via ai controlli dei terreni pubblici e privati lungo le rive fluviali. Il primo cittadino, sin dalla giornata di ieri, ha disposto l'apertura dei cancelli da parte dei «proprietari, usufruttuari o

titolari di servitù di passaggio, censiti in catasto e rientranti nell'area di campionamento e analisi dei terreni». Ha notificato ai diretti interessati, già invitati in precedenza a incontri informativi, l'autorizzazione per l'accesso ai lotti privati da parte del personale autorizzato di Regione, ditta aggiudicataria, istituto zooprofilattico e istituto superiore di sanità. Rispetto alla procedura di gara, aperta nel 2016, si è arrivati all'affidamento definitivo dei lavori soltanto il 3 luglio scorso. A novembre prossimo, a quattro mesi di distanza dall'aggiudicazione, è finalmente previsto l'avvio delle attività di campionamento e analisi. Saranno fondamentali per stabilire tipologie e livelli di inquinamento delle rive del fiume, nonché dello stesso corso d'acqua. Verranno effettuate un ventennio dopo la propagazione a monte del famigerato Betaesaclorocicloesano, scarto d'insetticida ritirato dal mercato per tossicità.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Popolare del Frusinate pace fatta, i “dissidenti” entrano nella gestione

IL CASO

È stata trovata un'intesa tra il vertice della Banca popolare del Frusinate e il comitato di dissidenti che nei mesi scorsi ha sollevato una serie di perplessità rispetto a quanto accaduto con l'indagine che ha riguardato l'istituto di credito e soprattutto la gestione finita sotto accusa. Dopo che la Banca d'Italia aveva “rimosso” il presidente, Domenico Polselli, e un periodo di gestione affidata al vice, Marcello Mastroianni, adesso alla guida dell'istituto di piazzale De Mathhaeis c'è Carlo Salvatori. Un nome di assoluta garanzia, una carriera di eccellenza nel settore bancario e finanziario, che è stato indicato a seguito di un «rigoroso iter di valutazione e approvazione, culminato con il riscontro positivo da parte delle autorità competenti» - si legge in una nota della banca. Significa che anche l'organo di vigilanza ha dato il suo benestare, dopo aver mosso una serie di appunti alla precedente gestione. Critiche che erano arrivate anche dai “dissidenti” che in occasione dell'assemblea sull'approvazione dell'ultimo bilancio avevano provato a dire la loro uscendo sconfitti e poi contestando i “numeri”. Ora la vicenda sembra rientrata, grazie a una mediazione andata avanti nel corso delle settimane e l'intesa che ha portato già ad alcuni cambiamenti.

Un lavoro diplomatico che ha curato in prima persona Massimo Crescenzi, presidente del comitato che si era riunito alle Terme di

Pompeo con l'intenzione di chiedere massima trasparenza dopo la vicenda dell'inchiesta e le possibili ricadute sulla banca e i soci.

I NOMI

In consiglio d'amministrazione entra Agostino Turturro, mentre Bruno Secchi farà parte del comitato di vigilanza e Cemente Giuseppe del collegio dei probiviri. Sono i nomi che dovranno in qualche modo “garantire” le richieste presentate dai soci riuniti nel comitato. L'assemblea è in programma il 30 ottobre in prima convocazione, mentre quella vera e propria si terrà il 16 novembre. Stavolta non ci saranno “fiduciarie” ma si tornerà a svolgerla in presenza, in attesa di quella dell'aprile prossimo quando verrà completamente rinnovato anche il consiglio di amministrazione.

Il dialogo delle ultime settimane, in particolare, ha portato a dei cambiamenti che il Comitato ha evidentemente ritenuto sufficienti per poter entrare nella “stanza dei bottoni”.

LE DIFFICOLTÀ

Distendere il clima, del resto, era indispensabile come riconosciuto dalla precedente gestione che aveva ben chiari i rischi dovuti all'indagine. Nella relazione al bilancio 2023 si faceva riferimento a quanto accaduto dopo la chiusura della gestione (gli arresti sono di febbraio) dicendo a chiare lettere che gli effetti si sarebbero visti almeno per tutto il 2024.

Giovanni Del Giaccio

MONTE SAN GIOVANNI

Peculato, assolto Veronesi

«Un incubo durato 8 anni»

«Giustizia è fatta». Sono state queste le prime parole pronunciate dall'ex sindaco di Monte San Giovanni Campano Angelo Veronesi accusato di peculato, quando ha appreso di essere stato assolto con formula piena per non aver commesso il fatto. Insieme a lui è stato assolto anche il responsabile dei Servizi Sociali Paolo Nozori che era rappresentato dal legale Luigi Tozzi. Il pubblico ministero aveva chiesto 4 anni per Veronesi e tre anni e tre mesi per Nozori.

LA VICENDA

La vicenda che ha portato l'ex primo cittadino sul banco degli imputati risale al 2016 quando in piena campagna elettorale oltre a versare soldi agli indigenti l'amministrazione comunale aveva stanziato del denaro anche per coloro che non ne avevano bisogno e che possedevano addirittura una partita Iva. Al termine delle indagini, all'ipotesi di reato contestato si era aggiunta anche quella di voto di scambio perché poi le persone che erano state favorite sarebbero state invitate a dare il loro voto. Sempre stando alle accuse il sindaco e alcuni dipendenti si sareb-

► L'ex primo cittadino era a giudizio per i sussidi dati alle famiglie povere

► Stessa decisione per il responsabile dei servizi sociali. Paolo Nozori



PRESCRITTA L'IPOTESI DI VOTO DI SCAMBIO

Oltre al peculato era stata aggiunta anche l'ipotesi di voto di scambio perché le persone che erano state destinati gli aiuti sarebbero state invitate a dare il loro voto

bero limitati a raccogliere le domande compilandole al posto dei cittadini, senza alcuna istruttoria e disponendo mediante determina il pagamento delle somme (da 250 a 600 euro). E proprio a conclusione dell'inchiesta ben 118 le domande che erano state presentate in Comune

risultavano irregolari. Alcune di queste riportavano firme apocriefe dei diretti interessati o falsi stati di disoccupazione. Per quanto riguarda però il presunto voto di scambio il procedimento penale è stato annullato perché caduto in prescrizione. E' rimasto invece in piedi il reato di peculato per il quale il giudice si è pronunciato per l'assoluzione. Nel corso del processo il difensore Marco Maietta è riuscito a smontare tassello dopo tassello tutto il castello accusatorio. «Innanzitutto - ha dichiarato Veronesi - la ferma fiducia da me riposta nella magistratura e nel tribunale che mi ha giudicato, si è dimostrata ben riposta. La sentenza di piena assoluzione dalle pesanti accuse mette fine ad otto anni di calvario e di sofferenze inflitte a me ed alla mia famiglia. Il tutto in esecuzione di un disegno politico preordinato da qualcuno che ha preferito rimanere nell'ombra e tramare dalle retrovie, accettato da sentimenti di odio personale e volontà di abbattere la mia persona e la mia immagine di amministratore. E' la fine di un incubo, di politica vera non c'è stato nulla ma soltanto odio personale dato in pasto alle masse del Paese. Contro di me solo fango mediatico quasi periodico, una vicenda dolorosa che da otto anni ha colpito me e i miei cari gettandoci addosso solo fango».

Marina Mingarelli

**SOTTO LALENTE
DELLA MAGISTRATURA
BEN 118 DOMANDE
DI AIUTI ECONOMICI
CHE ERANO STATE
PRESENTATE IN COMUNE**

FROSINONE VIA VIVARINI, ARRIVA GRECO

► Il patron annuncia l'esonero del tecnico, squadra affidata al mister della Primavera. Stirpe: «Ora tutti in ritiro. La squadra prima responsabile, voglio vedere la grinta»

SERIE B

Un duro attacco alla squadra, ma a pagare, per tutti, è Vincenzo Vivarini. Fuori il tecnico abruzzese, panchina affidata all'allenatore della Primavera, Leandro Greco, ed immediato ritiro "punitivo" a Castel di Sangro, in Abruzzo, alle spalle del versante laziale.

Un esonero comunicato direttamente dal presidente Maurizio Stirpe nella conferenza tenutasi ieri mattina, nella quale ha voluto spiegare in prima persona una decisione dolorosa per un patron che non ama licenziare i suoi allenatori, ma divenuta indifferibile per i motivi spiegati dallo stesso Stirpe. Ad iniziare dalla situazione oggettiva, con la squadra ultima in classifica.

L'ANNUNCIO

Il patron ha annunciato così l'esonero del tecnico abruzzese: «Questa mattina, alle 7.30, abbiamo deciso di sollevare dall'incarico Vincenzo Vivarini. Non siamo contenti di questo e non siamo convinti che sia la scelta giusta, ma vogliamo togliere alibi a tutti. La guida tecnica viene affidata al tecnico della Primavera mister Leandro Greco e al suo staff e non è una scelta temporanea».

Più tardi Stirpe ha voluto anche precisare come si è arrivati a questa decisione, puntando il dito contro quelli ritenuti i veri responsabili di questa situazione.

«Per me il primo responsabile di questa situazione è la squadra, perché non si esprime secondo le potenzialità viste in passato e che ha. Siamo la squadra col maggior numero di nazionali, non è possibile che il prodotto finale sia questo. Probabilmente non sono connessi con l'obiettivo, per cui il farò connettere io» - va giù duro il patron, precisando: «Rimarranno in ritiro finché non vedrò entusiasmo, energia, cattiveria agonistica e quello che i tifosi vogliono vedere. Quando vedrò tutto ciò, questa gente tornerà qui a fare la vita normale. Fino a quel momento ognuno si deve assumere le proprie responsabilità»

**IL PRESIDENTE:
«SIAMO IL CLUB DI B
CON PIÙ NAZIONALI,
IL RISULTATO FINALE
NON PUÒ
ESSERE QUESTO»**

LA CRITICA

«Ci sono calciatori che sono arrivati qui e che vengono convocati in Nazionale e magari pensano che il loro compito sia finito, quando invece sono qui per dare un contributo alla causa» ha aggiunto il presidente. Ai vari Machin, Kvernadze, Darboe, Oyono e Ambrosino devono essere fischiate le orecchie in quel momento. «Abbiamo calciatori che sono con noi da anni e ad oggi sono irriconoscibili - ha proseguito Stirpe rispondendo alle domande dei giornalisti -. Per me questi devono assumersi le loro responsabilità, perché hanno scelto loro di rimanere qui».

Poco prima dell'annuncio dell'esonero del tecnico, Stirpe ha voluto ricostruire come si è arrivati a questo punto: «Le cose non sono andate come auspicavamo. Non si è creata una empatia giusta tra tecnico e squadra. Adesso c'è bisogno di ricostruire e rigenerare il percorso che ci eravamo prefissati, partendo dalla squadra. Qualche giocatore non ha capito l'obiettivo. Poi ovviamente c'è il capitolo infortuni che ci ha gravemente danneggiato».

PARTIPILO OUT

Infortuni ai quali da ultimo si è aggiunto quello di Partipilo, uscito con un piede fratturato da Reggio Emilia e che ne avrà per due mesi. Prima dell'esone-

ro di Vivarini, Stirpe aveva annunciato il ritiro a Castel di Sangro, dove la squadra è arrivata già nella mattinata di ieri. «Ci rimarrà fino a quando non mi darà la prova che è una squadra. Dovranno seguire anche un protocollo di regole, una su tutte un uso più parsimonioso dei telefonini. Perché si vive dalla mattina alla sera guardando queste cose e si pensa poco alla ragione per cui le guardiamo. Capita a tutti ma ai più giovani con una frequenza più ossessante».

IL FUTURO

Infine, il patron, rispondendo alla domanda sulla eventuale intenzione di cedere la società, ha desiderato fare una precisazione: «Gira voce che sono ammalato e che dovrei morire da un momento all'altro, ma grazie a Dio sto bene. Poi non so cosa accadrà magari tra 20 minuti», ha concluso il concetto sorridendo.

Poi ha aggiunto: «Per cedere la società c'è bisogno di qualcuno che chiede e di qualcuno che vende. Al momento non abbiamo offerte e certo non abbandoniamo la società come se fosse un pacco postale».

Da ieri, dunque, il Frosinone è ripartito con un nuovo tecnico e con un primo lavoro da portare avanti sulle alture abruzzesi.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex centrocampista con esperienze in A e B predilige il 4-2-3-1

IL NUOVO MISTER

Chi è Leandro Greco, il nuovo tecnico del Frosinone? Nato a Roma il 19 luglio del 1986, ha calcato ininterrottamente per 16 anni, da centrocampista, i campi di Serie A e B. Inizia a giocare con le giovanili della Roma e poi con l'Astrea, prima di esordire in Serie A con la maglia giallorossa nel 2004-05. Nel prosieguo della sua carriera da giocatore ha vestito le maglie di Livorno, Genoa e Verona in A e, poi, nella cadetteria quelle di Pisa, Piacenza, Foggia, Bari, Cremonese, Cosenza e Perugia. Ha avuto anche una esperienza all'estero, giocando per il Pae Olympiakos, in Grecia, e suc-



Leandro Greco

cessivamente per la squadra ungherese Mtk Budapest. Appesi gli scarpini al chiodo nel 2021 con il Sudtirol, ha iniziato la carriera da allenatore proprio con la squadra bolzanina l'anno successivo, facendo da vice a Ivan Javoric prima e poi a Lamberto Zauli, prendendo il posto di quest'ultimo, ad interim, per tre gare, nell'agosto del 2022. Nella stagione 2023-24, Greco assume l'incarico di allenatore dell'Olbias, in Serie C, venendo esonerato a gennaio 2024, con la squadra al penultimo posto con 17 punti dopo 22 turni. In estate la chiamata di Angelozzi per assumere la guida tecnica della Primavera 2 del Frosinone. Con gli under 19 canarini inizia alla grande il campionato, con quattro vittorie nelle prime quattro

gare e da ultimo un pareggio. Come giocherà il nuovo Frosinone di Greco? Naturalmente il tecnico dovrà fare tesoro delle attitudini tecnico-tattiche dei suoi giocatori, ma probabile che la squadra canarina si presenti in campo con il modulo prediletto dal tecnico capitolino, un 4-2-3-1 votato ad una idea di calcio basata sul possesso palla, sulla costruzione dal basso, con tanta attenzione per l'organizzazione della difesa.

«La sua presentazione verrà fatta quando la squadra rientrerà prima del Pisa con il nostro amministratore e direttore tecnico Guido Angelozzi - ha precisato ieri il presidente Stirpe al momento del suo annuncio -. È un momento molto difficile e particolare. Per evitare di fare disa-

stri bisogna avere l'energia giusta. La promozione di Greco sarà anche un incentivo per i giovani - conclude Stirpe -, sarebbe sicuramente coerente con quelli che sono i nostri obiettivi e le nostre finalità. Tra le tante negatività del momento ci sono anche aspetti positivi, come, ad esempio, Cichella, che è stato portato in prima squadra da Vivarini. Più giovani verranno lanciati dal settore giovanile, più saremo connessi agli obiettivi che ci siamo fissati ad inizio stagione». Per il momento non si conosce ancora il tecnico che rileverà Greco alla guida della Primavera, nome sul quale sta lavorando il responsabile delle giovanili, Alessandro Frara.

AL BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto patron Maurizio Stirpe mentre osserva la squadra durante un riscaldamento preparata. A lato Vincenzo Vivarini

I "numeri" della crisi

Vittoria in nove giornate	1
6 Punti realizzati	6
XX XX X Sconfitte	5
Got fatti	6
Got subiti	16
Differenza reti (peggiore del torneo)	-10
Giocatori Infortunati/Indisponibili	7

Without



Leandro Greco, nuovo allenatore del Frosinone

LA SALVEZZA PRIMO OBIETTIVO

L'ex centrocampista della Roma atteso da un lavoro anche psicologico: deve scacciare lo spettro della C

LA SCOMMESSA

Chi si aspettava l'arrivo di un tecnico di ferro, modello Castori per intenderci, è rimasto deluso. Patron Stirpe ha fatto una scelta diversa, virando sulla soluzione interna e rimanendo fedele alla linea improntata sulla valorizzazione delle risorse di casa. L'ultima scommessa risponde al nome di Leandro Greco, 38 anni, ex centrocampista anche di Roma e Olympiakos. Dopo un'esperienza da vice tecnico del Sudtirol nel biennio 2021-2023, con una breve parentesi da primo allenatore, e dopo aver guidato l'Olbia in C, è approdato sulla panchina della Primavera 2 canarina, centrando il primo posto in classifica. Ora per lui il salto di qualità, la chiamata del club, che gli ha affidato le sorti della prima squadra, impelagata nelle zone paludose della cadetteria con un ruolino di marcia impietoso: una sola vittoria in nove gare, cinque sconfitte, seconda peggior difesa e penultimo attacco per prolificità. Numeri da retrocessione. Ecco, la missione di Greco è scacciare via angosce e timori. Per dirla con le parole di Stirpe, è quella di «evitare disastri». Tradotto: allontanare quanto prima gli spettri della Lega pro, che sono tornati ad affiorare nella testa non solo dei tifosi, e salvare la categoria. La via indicata è una: creare la giusta alchimia, dentro e fuori gli spogliatoi, e un radicato spirito di gruppo

per risalire la china. Un concetto, quello di ripartire «senza fare disastri», che Stirpe, dotato dell' intuito necessario che serve per cogliere in anticipo sensazioni e rischi, aveva già espresso dopo il cocente ritorno in B appena pochi mesi fa. Aveva percepito il pericolo.

IL LAVORO

Ora, dunque, toccherà a Greco guarire il Frosinone, rigenerare e trasformare i leoni ciociari. È quello in cui confidano in casa giallazzurra. In sostanza, dovrà cercare di riuscire laddove Vivarini non ce l'ha fatta pur avendoci provato fino alla fine. Al punto che dopo Reggiana-Frosinone il mister abruzzese non ha esitato a



definire «grave la situazione». Per poi aggiungere una frase, «bisogna vedere il da farsi», che, probabilmente, ha innescato la mossa dell'esonero da parte della società, comunicata dopo aver incassato il sì di Greco per il nuovo incarico. Il momento, però, resta delicato. Non a caso Stirpe ha sottolineato altri due passaggi: «Per il ruolo di allenatore non abbiamo sondato nessun altro e Greco non è una soluzione momentanea, ma è stata una scelta presa con giudizio. Crediamo che sia pronto per assumersi questa responsabilità». Parole che hanno un peso enorme nel momento più difficile della storia recente del Frosinone nella cadetteria. È un messaggio di fiducia e di pieno supporto del club, che crede nelle qualità del neomister. Per Greco si profila un lavoro tecnico e tattico, ma soprattutto psicologico. Dovrà provare a entrare nella testa dei giocatori per imprimere la sospirata scossa, risollevarli morale e rimuovere le insicurezze viste in campo. Dovrà «sbloccare mentalmente» la squadra, urgenza già messa in luce da Angelozzi. Sul piano del rendimento, dovrà tirare fuori dai suoi il massimo delle prestazioni. Soltanto allora, come ha avvertito Stirpe, finirà il ritiro, dal sapore punitivo, a Castel di Sangro. «La squadra tornerà a casa solo quando mostrerà cattiveria agonistica, determinazione, entusiasmo e voglia di raggiungere l'obiettivo». In una parola, quando si riverrà il vero Frosinone.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

È di sicuro il momento più delicato da quando oltre 20 anni fa il presidente Stirpe acquistò il Frosinone calcio, che militava nella Serie C2. Da quel momento il Frosinone riuscì in poco tempo a salire dapprima in Serie C1, poi in B, dopo una breve parentesi negativa, di nuovo in Serie C, il ritorno nella cadetteria centrando addirittura tre promozioni in Serie A, cui sono seguite altrettante retrocessioni immediate, l'ultima a maggio scorso. Oggi, in B, il Frosinone è precipitato all'ultimo posto in classifica, con la sensazione di una squadra arrendevole. L'ambiente è sfiduciato e i tifosi delusi. C'è chi è stato comparsa della crescita di questa società, come l'ex sindaco Nicola Ottaviani, che, insieme a Stirpe, è riuscito a realizzare uno stadio nuovo tra i più belli d'Italia. «La prima regola del calcio è che la palla è rotonda - dichiara l'attuale deputato della Lega - ossia si presta ad una serie infinita di variabili anche in termini di risultati. In Italia, con i dovuti rapporti dimensionali, le compagini solide dal punto di vista economico come il Frosinone sono davvero poche. A questo si aggiunge la possibilità

I tifosi: «Una scossa che ci voleva, salvare la categoria a tutti i costi»



La curva nord del Frosinone gremita per incitare i propri beniamini, quest'anno in difficoltà nelle prime giornate del campionato cadetto

di avere a disposizione uno dei tre stadi più nuovi dell'intero Paese. L'ambiente aveva bisogno di una scossa che è avvenuta con il cambio del tecnico. La squadra, al netto dei tanti infortunati, può contare su 2/3 cambi per ruolo. Fiducia massima in Stirpe che sa però amalgamare al meglio risorse e professionalità. L'ipotesi di

una retrocessione? Apparirebbe essere più vicini al Subuteo che non al Football e la città ormai è cresciuta anche in termini di ambizione». Un altro ex sindaco ha accompagnato il Frosinone calcio e la sua crescita nel corso dei primi dieci anni: «Ci continuammo a portare dietro la sfortuna dello scorso anno - è l'analisi dell'ex

sindaco Domenico Marzi -. Una vera e propria iattura l'ultima retrocessione che ha avvitato un po' tutti. Sono certo, però, che il Frosinone si riprenderà ed ancora una volta il presidente Stirpe andrà ringraziato per quello che ha fatto finora: per lui ci vorrebbe una statua modello Redentore di Maratea da issare sul Monte Ca-

cume. Si può tornare a splendere e il Frosinone si riprenderà anche puntando sul proprio vivaio. L'importante sarà non demotivarsi». «Io alla Serie C non ci penso proprio - spiega il tifoso Gerard D'Aprile, presidente del club "Benito Stirpe" -. Abbiamo sette-totto infortunati. La scossa del cambio dell'allenatore ci voleva, forse è stata anche un po' tardiva, ma ora i giocatori non hanno davvero più scusanti. Andare in C sarebbe la fine del calcio a Frosinone, domenica ci aspetta una sfida difficilissima con il Pisa, ma quest'anno che è un'annata storta bisogna cercare di mantenere la categoria a tutti i costi». «L'unica cosa che ci avvicina alla nostra terra è il Frosinone calcio - afferma Emiliano Francone del club Curva al Nord che conta circa 200 iscritti residenti nel Settecento -. Questi giocatori non si rendono conto del danno che stanno facendo. Se dovessimo andare in C, non avremmo nemmeno più senso di esistere in quanto la trasferta più vicina sarebbe proprio Frosinone e ciò ci costringerebbe a seguirlo pochissimo. Grazie alla Serie B, invece, noi possiamo seguire il Frosinone nelle tante trasferte al Nord, incontrare i nostri amici e sentirci a casa».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino e Sora, oggi sfide casalinghe

SERIE D

Turno infrasettimanale nel campionato di Serie D con il Cassino che ospita il Savoia. Al Salveti (ore 15) gli azzurri sfidano la squadra cara al principe Emanuele Filiberto che nelle scorse settimane ha trovato il tempo per lamentarsi, a suo dire, della scarsa attenzione della classe arbitrale nei confronti del club di Torre Annunziata. Savoia che in un passato recente ha militato in Serie B e che quest'anno è tornato a giocare in D dopo aver acquistato un titolo. Sarà una sfida non facile per gli azzurri che sono reduci da due pareggi consecutivi e che vogliono tornare alla vittoria per mantenere il passo delle prime della classe. Al momento al comando c'è il sorprendente Anzio, a seguire con il Cassino troviamo a quota 14 la Paganese e il Guidonia. Il tecnico Carcione ha catechizzato i suoi dopo la prova non esaltante di domenica scorsa a Terracina. Se è vero che il Cassino è reduce da quattro vittorie consecutive e due pareggi, dall'altra c'è la voglia e la necessità di sfruttare al meglio le occasioni favorevoli per non perdere punti importanti per strada. Nei giorni scorsi la difesa di Simone Sbardella e del Cassino si sono separate. Il difensore romano, complice un fastidioso infortunio, aveva giocato pochi minuti a Ladispoli e aveva finito anche per essere scavalcato nelle gerarchie di reparto. Dunque anche consensuale e di sicuro il club a dicembre correrà ai ripari con un nuovo innesto.

Nel girone F, dopo la bella vittoria per 1-0 in casa della Vigor Senigallia e in attesa di tornare in campo oggi alle 15 al Tomei contro il Città di Isernia San Leucio per l'ottava giornata, il Sora continua a rafforzarsi, spinto dalla voglia di fare della nuova proprietà capeggiata dal patron Angelo Tinto. A disposizione di mister Stefano Campolo sono infatti arrivati due nuovi giocatori: il portiere classe 2002 Giacomo Boscolo e il centrocampista italo-argentino classe 1998 Franco Marchetti. Boscolo proviene dal Novara (Serie C) con cui nella scorsa stagione ha collezionato 4 presenze tra i professionisti. Nativo di Padova, il nuovo estremo difensore vanta un curriculum di oltre 90 presenze in Serie D con le maglie di Campodarsego e Clodiense Chioggia prima dell'approdo nei professionisti. Marchetti proviene dallo Scandicci (Eccellenza toscana) e ha trascorso in Serie D nella scorsa stagione con la maglia del Legnano. Cresciuto nelle giovanili dell'Argentinos U20, ha vestito in passato le maglie di El Porvenir, Argentinos II, Villa Dalmine e Club Flandria, oltre a quella dell'Otp United in Finlandia. In Italia ha militato anche nell'Ar's e Brabant Grottaglie, dove ha brillantemente contribuito alla salvezza della squadra tarantina, e nel Massafra. I due sono già a disposizione di mister Campolo e potrebbero giocare già oggi contro il Città di Isernia San Leucio, matricola terribile del girone F, che segue in classifica a -1 il Sora ed è reduce dalla vittoria per 2-1 nel derby molisano contro il Termoli.

D. Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Bologna ko con l'Aston Villa
Il Milan batte il Bruges
Stoccarda, beffa alla Juve
di **Bocci, M. Colombo, G. De Carolis, Nerozzi**
e **Passerini** alle pagine 48, 49 e 51

Per gli abbonati
Insieme Corriere
e New York Times
di **Greta Privitera**
a pagina 15



Medio Oriente
IL CAMBIO NECESSARIO PER LA PACE
di **Angelo Panebianco**

Ancora scontro con i magistrati. Modifiche al decreto sui rimpatri, si va verso il ricorso in appello

Accuse alla polizia, ira dell'Italia

Il Consiglio d'Europa: c'è razzismo. Mattarella: sbalorditi. La premier: rispetto

di **Giovanni Bianconi, Marzio Breda**
e **Paola Di Caro**

La polizia italiana accusata di razzismo dal Consiglio d'Europa. «Sbalorditi» la reazione del Quirinale. da pagina 2 a pagina 5

INTERVISTA CON PIANTEDOSI

«Un attacco incredibile. Noi in linea con la Ue»

di **Florenza Sarzanini**

Il ministro Piantedosi in difesa delle forze dell'ordine: «È incredibile che una organizzazione internazionale che dovrebbe tutelare i diritti umani, possa dire queste cose». a pagina 3

GIANNELLI



I DUE ANNI DEL GOVERNO

Meloni: lavoro e conti in ordine. Critici Pd e M5S

di **Marco Cremonesi**
e **Tommaso Labate**

«Se mi guardo indietro penso che non mi sono mai risparmiata, che sono soddisfatta dei traguardi raggiunti». Giorgia Meloni traccia un bilancio dei due anni di governo. «Quelli che hanno poco da festeggiare — dice la leader del Pd Elly Schlein — sono gli italiani». alle pagine 8 e 9

IL FEMMICIDIO IN PUGLIA

Il poliziotto: Celeste moriva le ho tenuto la mano

di **Davide Grittani**

«L'ho stretto la mano con la destra, ha riaperto gli occhi. Muoveva le palpebre per darmi cenni di presenza». Parla Francesco De Gregorio, 33 anni, agente di Polizia al commissariato di San Severo. C'era lui venerdì scorso nel parcheggio di un market a San Severo accanto a Celeste Palmieri, ferita a morte dall'ex marito Mario Furio. «Non poteva parlare. Ho tenuto stretta la sua mano per tutto il tempo — racconta — a volte la sentivo viva, altre come se mi stesse abbandonando. Tutto in pochi istanti, in cui ho compreso il vero valore della vita». E confessa: «Questa vicenda ha cambiato il senso di tutto». a pagina 25

La storia Il fondatore di Meta e il party Anni '70 per la moglie



Mark Zuckerberg, il fondatore di Meta, con un look Anni Settanta durante il party con la moglie

Disco-Zuckerberg e gli altri, sfizi e manie dei re dei social

di **Matteo Porsivale**

L'è manie «imbarazzanti» dei nuovi miliardi. L'ultima è di Mark Zuckerberg, che posta su Instagram le immagini della festa Anni '70 con musica dei Bee Gees e il bacio alla moglie. a pagina 17

IL RATING. GLI INVESTITORI

Pagella migliore: record dei Btp, raccolti ordini per 200 miliardi

di **Marco Sabela**

Vola la domanda di Btp dopo le recenti pagelle positive di Fitch e S&P e nell'attesa di ulteriori tagli dei tassi da parte della Bce. Le richieste hanno toccato i 200 miliardi. Si tratta di un record italiano e di un ammontare di ordini che nelle classifiche si piazza al secondo posto in Europa. a pagina 33

IL CONTRO G-7 DEI BRICS

Putin-Xi Jinping, messaggio all'Occidente

di **Federico Fubini**
e **Paolo Valentino**



I presidenti Xi Jinping e Vladimir Putin

Prima giornata del vertice dei Brics a Kazan, in Tatarstan. Incontro di oltre un'ora tra il leader russo Vladimir Putin e il presidente cinese Xi Jinping. a pagina 13

LA MEDIAZIONE DEGLI USA

Raid in Libano, trattativa sull'Iran. Bibi vede Blinken

di **Andrea Nicastro**

Nuovi raid sul Libano. Hezbollah rivendica l'attacco con il drone alla casa del premier israeliano. Incontro tra Netanyahu e il segretario di Stato Usa Blinken sulla risposta all'Iran. alle pagine 10 e 11. Olimpia

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

C'è questa madre di Germagnano, mille anime in provincia di Torino. Ha un figlio balordo, spesso nei guai con la droga e le donne, uno di quelli la cui dipartita verrebbe commentata da qualche politico spaccone con un «non ci mancherà». L'altra mattina, mentre fa colazione, l'uomo (ha 33 anni) confessa alla madre: «Mi servono soldi e mi servono subito: vado a rapinare il tabacchino». Il tabacchino sarebbe il tabacchino, ma a Torino si preferisce chiamarlo così. La madre implora il figlio di desistere e, quando lui esce in strada, gli corre dietro fino alla portiera dell'auto. Poi insegue anche l'auto, finché ha fiato in gola. Solo a quel punto rientra in casa e si concede pochi secondi per prendere una delle decisioni più difficili della sua

Madre e figlio

vita. Potrebbe coprire il figlio e così lasciarlo andare ancora più a fondo. Invece si impone di smascherarlo: per il bene di tutti e anzitutto per il suo. Digita il numero dei carabinieri: «Mio figlio sta andando a fare una rapina: fermatelo». Intanto il figlio è già in tabaccheria, spintona la cassiera e ruba l'incasso e un mazzetto di «gratta e vinci». Dopo una breve colluttazione con un altro negoziante, risale in auto, «gratta» qualche biglietto senza fortuna e ritorna a casa per vantarsi dei suoi trofei, ma le parole sono coperte dalla sirena dei carabinieri. Chissà se in carcere penserà che sua madre lo abbia tradito. Chissà se un giorno capirà che sua madre lo ha salvato. (Ci ha provato, quantomeno).

classic has never been so light.
Santoni Easy, nuovo ambizioso progetto che riunisce eleganza, funzionalità e leggerezza in uno stile classico e sofisticato.
SCOPRI LA COLLEZIONE
Santoni
EASY.

EUROPA

“Razzismo nella polizia”

Rapporto del Consiglio Ue accusa le forze dell'ordine italiane di profilazione razziale e la politica di deriva xenofoba. Migranti, il governo ancora al lavoro sul decreto. La Corte di giustizia di Bruxelles: le sentenze sono vincolanti

L'ira di Meloni: serve rispetto. Lo stupore di Mattarella: vicinanza agli agenti

Un Rapporto del Consiglio d'Europa accusa la nostra polizia di razzismo, in particolare verso africani e rom. Il presidente Mattarella esprime solidarietà agli agenti, Meloni chiede rispetto. E il governo lavora sul decreto Albania.

di **Ciriaco, Foschini, Giannoli e Vecchio** • alle pagine 2,3 e 4

Il naufragio albanese

di **Tito Boeri**

Come previsto, l'operazione Albania sta subendo la stessa sorte dei centri di valutazione di Rishi Sunak (ex premier britannico) in Ruanda. Abbiamo costruito due centri di accoglienza e abitazioni per il personale italiano e gli agenti albanesi.

• a pagina 33

Economia

Fmi e Confindustria: la crescita rallenta

di **Valentina Conte** • a pagina 9

L'intervista

Garattini:
non siamo spie
il nostro segreto
è sacro



di **Elena Dusi** • alle pagine 6 e 7
servizio di **Mastrolilli**

La lettera scarlatta

di **Elena Stancanelli**

La ragione per cui la ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità Eugenia Roccella ha sentito il bisogno di dire quell'enormità - che i medici dovrebbero denunciare alla Procura i pazienti sospettati di aver fatto ricorso alla maternità surrogata - suscitando la preoccupazione dei medici stessi che non solo per Codice deontologico ma per quel che sta scritto nella nostra Costituzione hanno il dovere di curare e non di denunciare, è che i bambini e le bambine nati con questa pratica medica sono indistinguibili dagli altri. Se qualcuno non li segnala, rischiano di passare per bambini normali. Così come i genitori, sono proprio genitori normali, uomini o donne che siano, in qualsiasi formazione si presentino.

• a pagina 33

Il personaggio



▲ **Londra** Hanif Kureishi nella sua casa londinese, dove ha parlato per la prima volta del nuovo libro

Kureishi: “Sono morto senza morire”

dal nostro corrispondente **Antonello Guerrera** • a pagina 36

Se il vento soffia nelle vele di Trump

di **Maurizio Molinari**

Almeno di due settimane dal voto sulla Casa Bianca il candidato Donald Trump sente di avere il vento a favore e per rafforzarsi sulla rivale Kamala Harris punta su tre settori dell'elettorato più conservatore: uomini bianchi, cristiani e colletti blu.

Se dall'indomani della Convention di Chicago la democratica Harris aveva dimostrato di poter recuperare lo svantaggio accumulato da Joe Biden e, grazie al dibattito tv sulla Cnn, di riuscire a imporsi su Trump, adesso la sua popolarità rallenta perché i sondaggi danno in crescita l'ex presidente.

Per comprendere quanto sta avvenendo bisogna partire dai dati sui sette Stati in bilico - Arizona, Nevada, Georgia, North Carolina, Pennsylvania, Michigan e Wisconsin - perché mentre fra i due sfidanti c'è ovunque una parità statistica, in realtà è Trump che recupera terreno, creando una situazione che impone a Harris di conquistare Michigan, Wisconsin e Pennsylvania. Senza tutti e tre, farcela per lei diventa proibitivo. E se nel *Blue Wall* dei Grandi Laghi i democratici ritengono di potercela fare, la Pennsylvania è il loro più evidente tallone d'Achille. Sono proprio gli Stati in bilico a svelare che se Harris, dopo la Convention, riusci a far tornare ai democratici circa il 2-3 per cento di liberal che avrebbero votato altri candidati, come la verde Jill Stein, adesso è Trump che incassa un simile fenomeno: il ritorno di elettori potenziali che si credevano perduti.

• continua a pagina 33
servizio di **Basile** • a pagina 18

HERNO

HERNO.COM

Clima

In Colombia l'ultima chiamata per salvare la terra e il mare

di **Luca Fraioli**

Mettere al sicuro il 30% delle terre emerse e dei mari incontaminati. Trovando le risorse economiche necessarie a garantirne la protezione, soprattutto quando queste oasi di wilderness si trovano in Paesi poveri, dal punto di vista del Pil, ma ricchissimi di natura. Sono questi gli obiettivi principali della 16esima Conferenza delle parti sulla biodiversità che ha mosso i primi passi a Cali, in Colombia, e che fino al

primo novembre terrà impegnate le delegazioni di quasi 200 Paesi. L'evento è la prima delle tre Cop che caratterizzeranno quest'ultimo scorcio di 2024: dall'11 al 22 novembre i fari saranno puntati su Baku, capitale dell'Azerbaijan dove si terrà la 29esima Conferenza su Onu sul clima, mentre dal 2 al 13 dicembre Riad, in Arabia Saudita ospiterà la Cop dedicata alla desertificazione.

• a pagina 21

LA STORIA
«Sul treno della felicità a 9 anni per sfuggire a un Sud di miseria»
 ELISA FORTE



«Vais, gli dissero. «Tornerei presto». Partì in un giorno pieno di sole, arrivò che c'era la neve. E dopo 80 anni non è ancora tornato. - PAGINA 25

LA CHAMPIONS
Alla Juve non basta super Perin
Lo Stoccarda espugna l'Allianz
 ANTONIO BARILLÀ



Giusto così. Lo Stoccarda domina e porta via i tre punti, infligge a Thiago Motta la prima sconfitta. Spiace che il gol giunga al 92'.
 BALICE E BUCCIERI - PAGINE 34 E 35

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € | ANNO 158 | N. 293 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

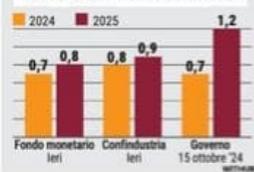
GN

L'ECONOMIA

Cuneo fiscale esteso fino ai 40 mila euro
Il Fmi gela il governo: la crescita è finita

BALISTRERI, BARBERA, BARONI, MONTICELLI

LE PREVISIONI DI CRESCITA



Il ministro Giorgetti ribadisce che l'intervento sul cuneo fiscale coinvolgerà 14,3 milioni di persone.

CONIL, TACCUNO DI SORGI - PAGINE 21 E 3

L'ANALISI

Troppo timidi sui tagli premiati solo i più forti

VERONICA DE ROMANIS

Con la legge di Bilancio si è persa l'opportunità di cambiare in modo strutturale i conti pubblici. Eppure, le condizioni per farlo c'erano tutte. Primo, il Paese è guidato da un governo politico con un Ministro dell'Economia eletto. Secondo, la maggioranza è stabile e - con ogni probabilità - resterà per l'intera legislatura. Terzo, le nuove regole di bilancio europee prevedono un orizzonte temporale degli andamenti delle variabili di finanza pubblica di medio termine. - PAGINA 29

IL DOSSIER

La dura vita dei single dimenticati dallo Stato

ANNA MARIA ANGELONE

Dai tagli alle detrazioni ai minori sostegni finanziari, i "single" appaiono sempre più tartassati. Eppure, stando all'ultimo rapporto annuale pubblicato dall'Istat, i nuclei mono-componente in Italia hanno sorpassato le coppie con figli. - PAGINA 4

RAPPORTO DEL CONSIGLIO EUROPEO, ANCHE IL LIBRO DI VANNACCI SOTTO ACCUSA

“In Italia deriva razzista”

Ira di Meloni e Mattarella

Migranti in Albania, parte la sfida ai giudici. Delmastro: sono degli ayatollah

BRESOLIN, CAMILLI, GRIGNETTI, MAGRI, OLIVO

L'Italia alimenta il razzismo con un discorso pubblico «sempre più xenofobo» ed episodi di «intolleranza nelle forze dell'ordine». - PAGINE 6-9

Perché la magistratura non è esente da colpe

Serena Sileoni

LA POLITICA

Il Pd e il rischio sconfitta
“In bilico 2 Regioni su 3”

FRANCESCA SCHIANCHI

Prima il diktat di Conte su Iv. Poi la tenuta degli avversari dove l'esperienza del governatore uscente si è chiusa con un trauma. - PAGINA 20

IL VOTO IN LIGURIA

Bucci: “Schlein mente ma io la batterò”

Orlando: “A destra un sistema opaco”

Giampiero Timossi

IL MEDIO ORIENTE

Quelle spie per l'Iran
ultimo incubo di Israele

FABIANA MAGRI

Si moltiplicano i casi di spionaggio ai danni di scienziati e di figure chiave dell'establishment politico e militare israeliano con la regia di Teheran e con cittadini israeliani nei ruoli di agenti segreti. Nel giro di pochi mesi, lo Shin Bet ha declassificato una serie di complotti: cinque da settembre, due solo questa settimana. L'ultimo, ieri, quando sono emersi i dettagli di un'ulteriore rete di spie.
 DEL GATTO, SEMPRINI - PAGINE 12 E 13

LE GUERRE

Così la vittoria totale
fa allontanare la pace

SALVATORE SETTIS

Due guerre mondiali non sono bastate all'Europa. Di fronte agli scenari di guerra che ci assediavano, uno in piena Europa e l'altro alle sue porte, i nostri governi, incluso quello dell'Unione, non sentono l'urgenza della pace.
 - PAGINA 29

LA MATERNITÀ SURROGATA

“Io, madre con la Gpa adesso ho paura
Mia figlia non sarà un corpo del reato”

FLAVIA AMABILE



«A questo punto mia figlia vive in un Paese in cui è considerata un corpo del reato», dice Maria Sole. - PAGINA 23

LA SANITÀ

Se la visita oncologica
arriva dopo 480 giorni

PAOLO RUSSO

Mentre il Governo con la manovra lascia pochi spicci alla sanità, appena 1,2 miliardi “lordi” contro i 4 richiesti dal ministro Schillaci, cresce la quota di cittadini che denunciano di essere rimasti intrappolati nelle liste di attesa: più 2,8% sul 2022, + 8,6% sul 2021. E ora, mai quasi un terzo delle segnalazioni di disservizi, il 32,4%, fa riferimento al mancato accesso alle prestazioni. - PAGINA 22

LA TELEVISIONE

Barbareschi flop Rai
tra Boccaccio e la peste

ASSIA NEUMANN DAYAN

Questo non è Is Morus Relais, ma In treatment col bonus psicologo. Prima della messa in onda di Se mi lasci non vale, prima serata di Rai2 condotta da Luca Barbareschi, c'è stata polemica. D'ANGELO - PAGINA 32

MAI COSÌ INCERTI I SONDAGGI: IL VOTO SI GIOCA IN 15 CONTEE

Stati divisi d'America

ALBERTO SIMONI



La monarchia dei padroni dell'hi-tech

MARIA LAURA RODOTÀ

È l'elezione degli oligarchi di Big Tech, che danno soldi ai candidati e poi vogliono regnare. - PAGINE 16 E 17

BUONGIORNO

Soltanto una sostituzione di persona, compiuta in qualche laboratorio della Transilvania, può spiegare perché la donna intelligente, da me conosciuta decenni fa, si sia trasformata in un ministro della Germania Est che chiede ai medici di denunciare le coppie con bambini nati da maternità surrogata. Arrivo per ultimo a spiegare a Eugenia Roccella, a chiunque ne abbia assunto le sembianze, che un medico è tenuto a denunciare nemmeno un latitante, se lo ha in cura, figuriamoci due genitori col figlio del peccato. E ci vuole una sensibilità da Gengis Khan per immaginarsi questi genitori col bimbo in braccio, mentre si affidano al pediatra e invece il pediatra chiama i carabinieri. Sono certo che Roccella non capirà che se lo dice dicendo, penserà che il pazzo sono io, perché lei sa di essere dalla parte del giusto. - PAGINA 4

La virtù del patibolo

MATTIA FELTRI

sto. Come i quattro Giuda di Tutto scorre... (di Vasilij Grossman, Adelphi). Chiedo scusa, oltretutto io penso immerrita la pessima fama di Giuda, ma qui il nome è proprio usato in quel senso, come sinonimo di spia, di traditore. Quattro Giuda che nell'Urss di Stalin hanno rovinato e mandato a morte centinaia di persone, raccontando il vero e il falso e il verosimile, l'uno per paura, il secondo per riscattare la dolorosa infanzia, il terzo per fedeltà al partito, l'ultimo per amore dello Stato; e infine chiamati a rispondere delle loro delazioni, non uno avrà un istante di pentimento o vergogna: lo hanno fatto, volentieri o costretti, per il bene comune. Lì si direbbe serpenti di palude - scrive Grossman - ma sono uomini rispettabili, dignitosi e accomunati da un'ambizione in fondo al cuore: la virtù. -





il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Mercoledì 23 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 293
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DOMENICA A "REPORT"

"Due nuovi casi Boccia" e Genova il giorno del voto



◉ MACKINSON A PAG. 4 - 5

LA CULTURA DEI VELENI

Chat Fdl contro Giuli: "Spano è un pederasta"

◉ SALVINI A PAG. 5

AINIS E LA COSTITUENTE

"M5S, lo Statuto va snellito. Grillo non è infallibile"

◉ DE CAROLIS A PAG. 14

MENDITTO: "CONQUISTA"

I braccialetti flop: rimpallo di colpe Fastweb-governo

◉ CASTIGLIANI E MANTOVANI A PAG. 9

IL RACCONTO INEDITO

Sono una ragnetta mangia-maschiotti con origini nobili

Margaret Atwood

Di giorno lavoro per una ditta che fa disinfezioni per le cimici dei letti. Dovremmo tutti fare un mestiere per cui siamo portati e che ci piace - ne convenite? - e si dà il caso che io abbia un'affinità speciale per questa vocazione. Identifico e catturo questi sgradevoli invasori domestici con una velocità e un'accuratezza che lascia strabiliati i miei colleghi.



A PAG. 18

Mannelli

GOVERNO
 E' L'ORA DELLE MEZZESEGHE ELETTRICHE



PAGELLA POLITICA La premier fa un video sui successi storici

Altro che due anni di record: promesse mantenute al 20%

◉ Rispetto al programma si è sciolto il presidenzialismo e alcune proposte slogan su fisco e sanità. Il Pnrr è lento. Sono in corso la riforma Nordio, ma anche il Ponte sullo Stretto



◉ GIARELLI E RODANO A PAG. 6 - 7

Non ha più stato Putin

Marco Travaglio

Avete presente l'Ucraina, prima fallita e poi distrutta grazie all'astuta alleanza con l'Occidente, alla guerra civile contro i russofoni del Donbass e all'invasione russa? Ora tocca alla Moldavia. E il Paese più povero d'Europa (davanti a Kiev) per la scarsità di risorse, per i governi corrotti e incapaci e per il passaggio dal collettivismo sovietico all'economia di mercato (dal "poco a tutti" al "niente a molti e tutto a pochi": i soliti oligarchi). La presidente Maia Sandu e il governo due anni fa hanno ottenuto la candidatura a entrare nell'Ue. E domenica si è votato per il nuovo presidente e per un referendum consultivo sull'Ue. I sondaggi filogovernativi davano i Sì al 55-60%. E il sistema mediatico europeo suonava la grancassa dei bravi moldavi che non vedono l'ora di iscriversi al club più sfigato del mondo in odio alla Russia (che non c'entra nulla perché la Moldavia è neutrale dall'indipendenza nel 1990, tranne la Transnistria russofona, anch'essa indipendente da 24 anni senza che nessuno la riconosca: mica è il Kosovo). Poi i moldavi hanno votato e, sorpresa!, la prima proiezione dava il No al 58% e il Sì al 42. A quel punto la Sandu e l'euro-orchestra hanno cominciato a strillare ai brogli. Indovinate di chi? Ma di Putin, naturalmente. Guai se le urne contraddicono gli oracoli: in caso di discrepanze, prevalgono i sondaggi, mica i voti. Sandu: "Putin ha comprato 300 mila voti, frodi mai viste, prove inconfutabili". Bruxelles: "Interferenze e strategie ibride russe senza precedenti". Poi sono arrivati i voti degli espatriati dalle ambasciate e dai consolati europei, dove ovviamente i brogli non si usano. E, come per miracolo, i Sì sono balzati al 50,3% contro il 49,7 dei No. Quindi il grande sogno euroatlantico affratella metà dei moldavi più lo 0,3%. Un trionfo.

◉ Brogli, rubli, fake news, infiltrati e hacker putiniani spariscono in un battibaleno: siccome il Sì prevale per ben 12mila voti, vincono l'Europa e la democrazia. Fra l'altro questi brogli putiniani apparsi domenica notte e scomparsi lunedì mattina, erano curiosamente selettivi: truccavano solo le schede referendarie, ma trascuravano quelle presidenziali. Infatti, mentre il Sì all'Ue è rimasto in forse fino all'ultimo, la vittoria della presidente filo-Ue non è mai stata in discussione: i pirati russi hanno tolto voti all'Europa, ma si sono scordati di levarli a quella che ci vuole entrare. Così la Sandu ha preso il 42% e andrà al ballottaggio con l'ex procuratore socialista Alexandr Stoianoglo, che vuole mantenere la neutralità, ergo è "filo-russo". Prossimo test: la Georgia. E anche lì dipende se vincono i cattivi, ha stato Putin; se vincono i buoni, trionfa la democrazia. Cioè quel sistema che lascia liberi i popoli di decidere quello che decidiamo noi.

POLIZIE ANTI-DISASTRI GIÀ BOCCIATE

Pensioni minime, aumenti dell'1% Regioni, rissa sul miliardo di tagli

◉ DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 8



VICOLO CIECO "LA SENTENZA È VINCOLANTE PER GLI STATI"

La Corte Ue smonta il decreto patacca

CONSIGLIO VS ITALIA "POLIZIA RAZZISTA"
STRASBURGO: PASTICCIO PD SALVA MELONI

◉ BISBIGLIA, MARRA E MASCALI A PAG. 2 - 3

IL CONCERTO BENEFICO

"Cantiamo uniti per Gaza, serve non rassegnarsi"



◉ MANNUCCI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- ◉ Padellaro Ma il pm elogiava Meloni a pag. 3
- ◉ Spinelli Diritto internazionale addio a pag. 17
- ◉ Gallo Pace, il Pd non faccia il furbo a pag. 11
- ◉ Robecchi I nuovi Paesi non "sicuri" a pag. 11
- ◉ Deidda Era tutto più facile nel 2014 a pag. 13
- ◉ Ambrosi Gpa non può essere reato a pag. 11

IL RAPPORTO UNIFIL

"L'Idf ha usato fosforo bianco sui Caschi blu"

◉ A PAG. 15

La cattiveria

Roberto Saviano: "La Germania è solidale con me". Adesso invade la Polonia

A. PAD.

Anticipazione del saggio Ricolfi e le follie del "politicamente corretto"
Il brano a pag. 26



Tra Dinamo Kiev e Firenze Ombre giallorosse sulla panchina di Juric Il suo futuro in 180'
Angeloni nello Sport



Festa del cinema Tecla Insolia «Inquieti al Pigneto coi nostri 20 anni»
Satta a pag. 25



L'editoriale IN ITALIA DEMOCRAZIA VITTIMA DEI PREGIUDIZI

Ferdinando Adornato

È noto come il più importante indice di salute di una democrazia sia la reciproca legittimazione tra destra e sinistra. Ebbene, in Italia, siamo ancora assai lontani da questo traguardo. Dove ce ne fosse stato bisogno si è incaricato di ricordarcelo il magistrato Marco Patarnello che ha sentenziato che l'attuale governo è un "forte pericolo" per la democrazia. Sia chiaro: chi veste la toga non può in alcun modo esprimere giudizi del genere senza minare la propria credibilità e quella della sua categoria. Detto questo, sarebbe però ipocrita far finta di non sapere che quel giudizio corrisponde al comune sentire di una discreta parte dell'opinione pubblica. Dai partiti politici di sinistra a diversi grandi organi d'informazione, da affermate enclaves intellettuali a significativi settori della magistratura che hanno concorso a creare, nel tempo, un mai tramontato luogo comune: destra-antidemocrazia. Si tratta di una questione fondamentale: perché, come detto, fino a che non verrà superato tale pregiudizio, l'Italia non potrà mai godere di una normale democrazia dell'alternanza. E, soprattutto, non potrà contare su un sereno dialogo tra i diversi poteri dello Stato, come più volte auspicato da Sergio Mattarella. Si badi: ciascuno dei soggetti protagonisti di tale "convenuto ad excludendum" preciserà sempre di non temere la destra in quanto tale ma "questa specifica destra". Il che, però, equivale a dire che l'unica destra buona è sempre quella che non c'è.
Continua a pag. 19

Freno alle assunzioni nella Pa

► Manovra, nel 2025 torna il tetto ai concorsi: taglio del 25% agli ingressi legati al turnover Zangrillo: non sono contento, ma priorità ai conti. Roma, a rischio 3mila posti in più per il Giubileo

ROMA Nella Manovra rispunta il tetto ai concorsi: taglio del 25% alle assunzioni nella Pa. E per Roma e il Giubileo, niente personale in più. Bassi, Carini e Pacifico alle pag. 2 e 3

Rating e rendimenti attirano gli investitori

Domanda record per i nuovi Btp Offerti 13 miliardi, richieste a quota 200

Roberta Amoroso

Una domanda record da 200 miliardi, a fronte di 13 miliardi di Btp offerti, non si era mai vista per un'emissione italiana, che si piazza al secondo



posto in Europa dopo i bond "Sure" dell'Ue di 4 anni fa. A spingere la caccia ai titoli con tassi del 3,15% e del 4,20%, la promozione di Fitch e la ricerca di rendimento prima dei tagli Bce. A pag. 16

All'esame del Colle

Il decreto migranti è già cambiato Guerra di ricorsi

ROMA A palazzo Chigi, come al ministero dell'Interno, la parola chiave di ieri è una sola: ricorsi. Al centro c'è sempre il decreto Paesi sicuri varato in Cdm lunedì. Ma il testo è già cambiato. A pag. 4 Bulleri a pag. 5

In un report accuse alle forze dell'ordine

Il Consiglio d'Europa: «Agenti razzisti» Mattarella e Meloni: meritano rispetto

ROMA Il Consiglio d'Europa punta il dito contro l'Italia e le «profilazioni razziali da parte delle Forze dell'ordine, che prendono di mira soprattutto gli appartenenti alla comunità rom e le persone di origine africana»



nelle attività di controllo, sorveglianza e indagine. Dura la reazione del Colle e di Meloni. Mattarella: «Stupore per quelle affermazioni, stima per le Forze dell'ordine». Malfetano e Rosana a pag. 6

Emendamento del governo: non sarà applicata la Bolkestein



Circoli sportivi, niente bandi europei

Uno dei tanti circoli romani che si affacciano sulle sponde del Tevere. Bechis a pag. 15

Imprenditore suicida all'usuraio: «Lascia studiare mio figlio»

► Roma, intercettato l'appello a uno dei 4 aguzzini che lo ricattavano per un debito da 147mila euro

Alessia Marani

«Ti prego solo per mio figlio, fallo finire di studiare». Prima che si togliesse la vita, l'ultimo pensiero dell'imprenditore romano di 54 anni, del settore ittico, piccato dai debiti e annientato da una gang criminale di falsi amici e picchiatori, è stato per il figlio, tanto da appellarsi a uno di loro per scongiurarlo almeno di permettere al ragazzo di proseguire negli studi. A pag. 13

Esecuzione a Napoli Uccide a 16 anni l'amico d'infanzia «Lo voleva il boss»

NAPOLI A 16 anni ha ucciso l'amico d'infanzia perché glielo ha chiesto il boss. E ha confessato: l'omicidio per assecondare la richiesta di un capo emergente, poi l'uccisione di cadavere. Del Gaudio a pag. 12

Commozione a Bologna

Il pasticcere dei vip muore mentre porta aiuti agli alluvionati
ROMA È morto in un incidente Federico Asta, il "pasticcere dei vip". Con il suo scooter voleva consegnare pizze e bomboloni ai volontari arrivati a Bologna per aiutare chi avesse subito i danni dell'alluvione. Guerra a pag. 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

ARIE, OLTRE L'ABITUDINE

La congiunzione di Luna e Marte nel Cancro, segno governato dalla Luna, crea una fusione tra questi due mondi così lontani e dissimili, uno fatto di sogni ed emozioni, l'altro di sfida e azione. Qualcosa si ammorbidisce e ti aiuta a vedere le cose in maniera diversa, accettando la tua vulnerabilità e mettendola al servizio delle battaglie che stai portando avanti. Nel lavoro si incrinano schemi precedenti aprendo nuove opportunità. **MANTRA DEL GIORNO** Spesso le scuse hanno altri fini. © RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 19



De Remigis a pagina 2



all'interno
l'inserto estraibile



Oltre la «moda»
La ricerca
della bellezza
non è soltanto
un lusso



«MIO FIGLIO
DISUMANO
HA TENTATO
DI UCCIDERMICI»

Cesare a pagina 18



VALLEVERDE



MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 252 - 1.50 euro*



il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4371 | Graph (ed. straordinaria)

L'editoriale

FATEVENE UNA RAGIONE

di Alessandro Sallusti

Non ho memoria di una coalizione di governo che dopo due anni di attività raccolga più consensi rispetto al momento dell'insediamento. Con Giorgia Meloni, prima donna a Palazzo Chigi, è successo, e questa è la risposta più oggettiva alle quotidiane polemiche e agli attacchi scomposti dell'opposizione politica, mediatica e giudiziaria. Il resto sono chiacchiere, depistaggi per tentare di destabilizzare il governo e distrarre l'opinione pubblica. I fatti veri raccontano infatti un'altra storia e non soltanto nelle intenzioni di voto. Ieri c'è stato un assalto di investitori italiani ed esteri per accaparrarsi 13 miliardi di titoli di Stato messi sul mercato dal Tesoro: le richieste hanno superato i 200 miliardi, nuovo record italiano, secondo di sempre tra i Paesi europei, e segno inequivocabile della fiducia nei confronti di questa Italia, dell'apprezzamento della manovra economica appena presentata (solo tre giorni fa Fitch, una delle principali agenzie di rating al mondo, aveva alzato a positivo da neutrale il giudizio di affidabilità dell'Italia). Altro che paure, che Italia «fascistizzata» financo nella polizia come ha sostenuto ieri il Consiglio d'Europa, organizzazione internazionale monopolizzata dalla sinistra che nonostante il nome con le istituzioni europee non ha nulla a che fare: agli italiani questo governo piace, immagino non perché pensino sia perfetto, cosa che non è, o dotato di bacchetta magica, cosa che non ha, ma perché stabile e pragmatico, responsabile sui conti, chiaro e coerente sia in politica interna sia estera.

Siamo a meno di metà del suo cammino e il suo governo, questo è il suo principale merito, ha dimostrato come una destra conservatrice abbia tutte le carte in regola per governare un grande Paese europeo. Soprattutto per questo fa tanta paura alle sinistre, che pensavano di avere a che fare con un effimero e spiacevole incidente della storia. Non saranno un magistrato fazioso né mille puntate di *Report* di un altrettanto fazioso Ranucci, non la costante operazione di dossieraggio e neppure sentenze politiche che si preannunciano in arrivo da procure e tribunali contro questo o quel politico a cambiare la sostanza delle cose.

NEL MIRINO IL MINISTERO DELLA CULTURA

Report, ancora pizzini da Ranucci: «Guai in arrivo per un uomo di Fdi»

di Paolo Bracalini

■ Sigfrido Ranucci lancia un «pizzino»: «Guai per un uomo di Fdi». Report prepara una puntata su Giuli e il ministero della Cultura: «C'è un nuovo caso Boccia».

a pagina 10

INTERVISTA AL SINDACO DI GENOVA

Bucci: «Non ho intenzione di morire Nessuna guerra ai pm, ho piena fiducia»

di Hoara Borselli

■ «Non ho nessuna intenzione di morire...sono sicuro di poter portare a termine il mandato». Parla Marco Bucci, sindaco di Genova e candidato alla Regione Liguria.

a pagina 13

la stanza di *Vittoria Feltri*

alle pagine 20-21

Cittadinanza all'eroina nigeriana

MATTARELLA E MELONI INDIGNATI

Attacco ai nostri poliziotti

Il Consiglio d'Europa accusa di razzismo gli agenti
Che vengono picchiati ogni giorno. E pure indagati

LA FORZA DI UN'IMMAGINE

Il pompiere e la manina: ecco il «senso» della divisa

Tony Damascelli a pagina 5



IN EMILIA Il neonato stringe la mano al vigile che l'ha salvato

Domenico Di Sanzo

■ Il Consiglio d'Europa ha espresso preoccupazioni riguardo alle pratiche delle forze dell'ordine italiane, accusandole di "profilazione razziale" nei confronti di minoranze etniche. Arriva anche la replica del presidente Mattarella: «Stupido».

con Bulian alle pagine 2-3

SCONTRO SULL'IMMIGRAZIONE

LOTTA DI POTERE

Gli infiniti cavilli in toga contro le scelte della politica

Filippo Facci a pagina 5

LA SENTENZA SUI CENTRI IN ALBANIA

Quell'ombra di sinistra sulla Corte di Giustizia

Augusto Minzolini a pagina 7

DESTRA DI GOVERNO

L'invenzione culturale della classe dirigente

di Gaetano Quagliariello

Gaetano Mosca può considerarsi il primo scienziato della politica dell'Italia contemporanea. Utilizza il termine «classe politica» come equivalente di «classe dirigente». Ritiene, infatti, che nell'arena politica non contino soltanto deputati, senatori e ministri: quanti, per dirla con Max Weber, vivono la politica come professione. Contano anche - e di più - coloro i quali hanno un ruolo influente sulla direzione della società. La considerazione aiuta a comprendere, in tutta la sua profondità storica, l'analisi sull'assenza di una classe dirigente di destra, che ieri Ernesto Galli della Loggia ha proposto sulle colonne del *Corriere della Sera*. E fa capire anche come tale mancanza divenga addirittura un nero abisso se (...)

segue a pagina 19

GIÙ LA MASCHERA

CUORE DI TENEBRA

di Luigi Mascheroni

La notizia l'abbiamo rubata su Lech Twitter, ora X (come la X Mas, dicono alcuni) con Leonardo Panetta, corrispondente per Mediaset da Bruxelles. Ed eccola qua. Strasburgo ha deciso di spegnere l'illuminazione della cattedrale di Notre-Dame, di solito accesa fino all'alba, dopo le ore 23. Il motivo - come si può immaginare in quest'epoca mai così verde, mai così triste - è limitare i consumi di energia elettrica. Risparmio per le casse pubbliche: 4,80 euro a notte. Circa.

Il sindaco, che è una sindaca, e non chiedeteci perché una Cattedrale dipenda dal Comune, è Jeanne Barseghian,



del partito Les Écologistes. Può succedere.

Forse si tratta di una scelta populista. Ma populismo per populismo potremmo rispondere che intanto le sedi del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa spreca un milione di volte l'energia della cattedrale. O forse si tratta di una scelta politica. Non vogliamo cadere nel peggio dei luoghi comuni dicendo che la sinistra atea ed ecologista, partendo simbolicamente dal centro dell'Europa, è precipitata nelle tenebre della stupidità spegnendo la Bellezza della cultura occidentale e cancellando la fede cristiana... Non lo diremo. Ma lo pensiamo.

E poi, in vena di populismo, abbiamo pensato anche alla recente bozza della Commissione europea, sfornata dai palazzi illuminati di Strasburgo, sul trasporto aereo che prevede esenzioni sulle tasse per i jet privati. E ci si è accesa (è una freddura, ndr) una lampadina. Ecco il dogma dell'ideologia verde! La vogliono i ricchi, la pagano i poveri.

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE
VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti irritativi anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrato. Autocensura del 14/10/2024.

L'ODIO PER LE DIVISE

Sinistra a caccia di sbirri

Il Consiglio d'Europa accusa di razzismo la nostra polizia. È un dossier farlocco, eppure l'opposizione ne approfitta e attacca il governo. Mattarella: «Vicini alle forze dell'ordine» Verso lo scontro finale sul decreto Albania. Le toghe rosse invitano a non applicarlo

L'editoriale

Perché infangare i nostri agenti è anti-italiano

MARIO SECHI

La sicurezza dello Stato è garantita dalla imparzialità della magistratura, delle forze dell'ordine, della Difesa, dei Servizi segreti, degli apparati dello Stato che monitorano, sorvegliano, fanno prevenzione e rispondono all'emergenza. Quando uno di questi elementi è deviato dal suo essere «neutro», le cose sono destinate a non andare bene. I tribunali che applicano il pregiudizio ideologico alle sentenze in materia di immigrazione (e non solo) sono un caso abnorme e non c'è bisogno di aggiungere niente a quel che già abbiamo scritto. Accusare la polizia italiana di razzismo, coprendosi con il cappello del Consiglio d'Europa, come ha fatto ieri la sinistra, è un'operazione spericolata sul piano politico e completamente falsa rispetto a quella che si chiama realtà. Ho visto all'opera la polizia in varie metropoli del mondo: i bobbies inglesi a Londra, gli agenti a Washington (compresi quelli del Secret service e, dopo l'assalto a Capitol Hill, anche l'esercito), i flic di Parigi, e posso assicurare che nel servizio d'ordine pubblico usano le maniere forti. Proprio su questo punto - il controllo della piazza e l'identificazione - c'è una grande differenza con la capacità di autocontrollo della Polizia italiana. Sono fatti noti e per questo il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha spento il fuoco della diffamazione che qualcuno ha cercato di appiccicare contro i nostri agenti. Il Quirinale sa che calunnie e falsità - sciaguratamente rilanciate dalla sinistra - producono un senso di sfiducia tra le forze dell'ordine che invece godono di grande credito all'estero. Tanti anni fa, durante un incontro, il generale David H. Petraeus mi disse: «Lavorare coi Carabinieri è come giocare a basket con Magic Johnson». Il prestigio della Polizia è di pari livello, l'Fbi considera i nostri agenti tra i più preparati al mondo, anche perché conservano e coltivano un tratto di umanità e capacità di relazione che molti hanno perso o non hanno mai avuto per ragioni storiche e sociali. La sinistra, ancora una volta, ha mostrato di essere anti-patriottica, ha aperto la "caccia allo sbirro" ed è finita intrappolata nel vicolo cieco dell'odio.

PIETRO SENALDI

Ogni giorno ha la sua pena; più precisamente, ha il suo attacco strumentale al governo di centrodestra, che ha la sola grande colpa di essere ancora popolare, cosa che capita raramente a un esecutivo dopo due anni. Di lanciare la bordata, ieri, si è incaricato il (...) segue a pagina 2

TUTTI GLI SFONDONI Le gaffe di Elly La marxista immaginaria

ANTONIO SOCCI

La segretaria del Pd, Elly Schlein, che "rilancia" come simbolo lo storico segretario del Pci Berlinguer, vuole anche "tomare" a Marx (ma fraintendendone le idee). Ecco cosa è successo. Un lungo articolo di Dario Oliviero, su Repubblica del 10 ottobre, ci rivela che l'intellettuale giapponese Saito Kohei, autore del libro Il Capitale nell'Antropocene (Einaudi), «quando cadde il Muro di Berlino non era ancora nato». Subito dopo scrive che ha trentasette anni. Problema: considerato che il Muro di Berlino è stato "abbattuto" il 9 novembre 1989 e Kohei è nato il 31 gennaio 1987, che tipo di calendario hanno a Repubblica? Il 1989 viene prima del 1987? (...) segue a pagina 10

I SONDAGGI: SPINTA ESAURITA



Kamala sta affondando I Dem rimpiangono Biden

TOMMASO MONTESANO a pagina 15

IL PROCESSO IN UNGHERIA

Orbán vuol revocare l'immunità alla Salis Ilaria accetti la sfida

DANIELE CAPEZZONE

Gentile onorevole Salis, lei non ci ama: qui in redazione lo sappiamo bene, e ce ne siamo fatti una ragione. Quanto a suo papà, che parla e straparla in sua vece (deve trattarsi di un'eccezione rispetto a quello che a sinistra siete soliti definire "patriarcato"), da mesi riempie il nostro giornale di contumelie, con invettive che non riscuotono gran successo sui canali social, e anzi gli procurano una discreta quantità di pesci in faccia. Ma ognuno si diverte come (...) segue a pagina 13

CHI PROTESTA LI DANNEGGIA

I rider al lavoro sotto il diluvio? Esempio virtuoso



Un'immagine del diluvio a Bologna

LORENZO MOTTOLA

C'è una foto che circola da domenica e che ha schifato sindacati, politici e alcune delle più sacre penne del giornalismo italiano. Una foto che invece è sublime. Parliamo dell'immagine dei fattorini di Glovo, Deliveroo e simili, ripresi sabato sera mentre, durante la tempesta che sarebbe generata nell'alluvione di Bologna, circolavano con l'acqua alle ginocchia per consegnare in moto o in bicicletta i loro carichi di pizza, sushi e poke. Il mondo di sinistra ha emesso sentenza: che orrorre le (...) segue a pagina 9

IL RATING VA SU, CORSA AI TITOLI L'asta da record dei Btp: 200 miliardi di ordini

SANDRO IACOMETTI

Molti a sinistra, e alcuni pure nel centrodestra, hanno sorriso leggendo le slide sfoderate da Palazzo Chigi per festeggiare i due anni di governo. (...) segue a pagina 23

IL LIBRO La morte di Dio e noi mediocri

P. BUTTAFUOCO a pag. 26

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Giovanni da Capestrano, sacerdote

Mercoledì 23 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 293 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

80 anni de IL TEMPO

DI SERGIO MATTARELLA

Un quotidiano aperto al dialogo e al confronto

«Il Tempo» celebra i suoi ottanta anni. Un giornale storico, che nacque con la liberazione della Capitale, per la felice intuizione di Renato Angiolillo, che ne fece un quotidiano aperto al dialogo e al confronto. Da quel giorno, sotto la guida dello stesso Angiolillo e, poi, di Gianni Letta - per citare i due direttori più longevi - ha rappresentato una voce ascoltata e prestigiosa nel panorama della stampa romana e nazionale, ospitando firme di grande autorevolezza: Vitaleiano Brancati, Emilio Cecchi, Guido Piovene, Alberto Moravia, Mario Praz, Ettore Paratore, Giovanni Mosca, Igor Man, Gianluigi Rondi, Silvio D'Amico e tantissimi altri. Rispetto a quelle stagioni, la stampa quotidiana sembra oggi soffrire di difficoltà di sistema, legate ai costi di produzione e alla concorrenza con altri media, apparsi in tempi recenti. Vanno perciò incoraggiate le iniziative editoriali che consentono di mantenere vivo il patrimonio di una testata, contribuendo al pluralismo e al confronto tra opinioni, che rappresentano il sale della democrazia. La ricchezza e la varietà delle idee, la professionalità e la correttezza dei giornalisti sono i necessari corollari per una libertà di stampa che non sia solo formale, ma che venga sostanziata dalla presenza di voci autonome e autorevoli. È attraverso la libera informazione, infatti, che i cittadini acquisiscono elementi di conoscenza per elaborare opinioni e giudizi liberi e consapevoli. Al direttore, all'editore, ai giornalisti, a tutti coloro che vi lavorano, rivolgo le felicitazioni per questa importante ricorrenza e gli auguri di un proficuo lavoro.

DI GINO AGNESE

Dal ciclostile di Angiolillo una lunga storia di passione e tradizione

a pagina 13

In allegato l'inserto di 64 pagine

IL GOLPE delle toghe rosse

La denuncia della pm Imparato
«Si è attivato il sistema dei magistrati per puntare la Meloni. Se i giudici fanno politica senza candidarsi è cospirazione. Dopo Palamara nulla è cambiato»

DI ANNALISA IMPARATO*
*Pm della Procura di Santa Maria Capua Vetere

alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Giorgia festeggia due anni. Gli italiani si fidano di lei

"Mazza già da due anni è passata?"
"Capito perché è rimossa la magistratura?"

Romagnoli a pagina 6

Orban chiede la revoca dell'immunità Ue

Avs vuole processare Il Tempo ma non la Salis

a pagina 4

DI GIANLUIGI PARAGONE

Se la sinistra denuncia i giornali

a pagina 2

DI ROBERTO ARDITI

Quella destra che non sfascia ma aggiusta

a pagina 6

DI DARIO MARTINI

In Liguria è un voto «nazionale»

a pagina 11

DI EDOARDO SIRIGNANO

Scarpinato e De Raho «incompatibili»

a pagina 10

CERNOBYL

Continuiamo la nostra missione

DI TOMMASO CERNO

I giornali hanno un'anima. Non serve cercarla, è un sussurro che viene dalla loro storia. Un battito, come il cuore, che si lascia ascoltare. Oggi festeggiamo 80 anni di storia di un grande quotidiano nato libero, perché stampato per la prima volta nel giorno della liberazione di Roma. E quella libertà è un impegno che Il Tempo intende mantenere. Nell'Italia di oggi, quella parola è abusata. Così come è abusata la storia repubblicana. Da chi vuole fare del patrimonio collettivo, quello di un'Italia che, fortunatamente, ancora non la pensa tutta allo stesso modo un green pass della democrazia, stabilire dove stanno i buoni e dove i cattivi. Noi rifiutiamo la lezioncina. Ed è per questo che continuiamo la nostra missione. Viaggiare in direzione ostinata e contraria, per dirla con il maestro Fabrizio De André, un compito che ci impone di andare fino in fondo nel nostro racconto-denuncia su magistratura e politica. Il vero grande vulnus che ha impantanato la cosiddetta Seconda repubblica e che finalmente trova «impronte digitali» su cui un Paese moderno e davvero democratico deve fermarsi a riflettere. Non abbiamo paura perché, come ha scritto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, «la ricchezza e la varietà di idee, la professionalità e la correttezza dei giornalisti, sono i necessari corollari per la libertà di stampa». Buon compleanno a Il Tempo.

CHIUSURA RISERVATA

MDS SPEDIZIONI ESPRESSE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

EXPRESS COURIER

Info@mdsexpress.it - 0665397111 - www.mdsexpress.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

FESTA DEL CINEMA DI ROMA

La leggenda di Mario Merola «re» di Napoli

Guadalajara a pagina 22



Mercoledì 23 Ottobre 2024
ANNO V - NUMERO 293

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, CC-B Milano



LE TORSIONI ORBANIANE

I primi due anni di Meloni ci fanno temere i prossimi tre

GIANFRANCO PASQUINO

Chi conosce un solo biennio (di governo) non conosce neppure quel biennio. Infatti, non potrà dire che cosa è accaduto di eccezionale poiché non sa che cosa accade normalmente in un biennio (di governo). Su un punto delle rivendicazioni orgogliose della presidente del Consiglio Giorgia Meloni si può e deve essere d'accordo. Il suo (primo) governo ha già conseguito il settimo posto nella classifica di durata dei governi italiani. In buona parte, quindi, ha usufruito di quella stabilità politica la cui mancanza Meloni ha messo come fondamento al suo disegno di legge costituzionale per «l'elezione diretta del presidente del Consiglio dei ministri», il cosiddetto "premierato". Incidentalmente, nel programma presentato da Fratelli d'Italia agli elettori nel 2022 non si trova il premierato, ma il molto diverso presidenzialismo.

a pagina 4

LA DESTRA NON SI FERMERÀ

L'onda illiberale e quei diritti fatti a pezzi

PIERO IGNAZI

Non facciamoci illusioni: al momento questo governo potrà sospendere ogni garanzia costituzionale perché si ritiene investito dalla volontà popolare e rappresentante unico degli interessi della nazione. E quindi *legibus solutus*. Non devono contare, e non conterranno, nulla tribunali e giudici: varrà solo la forza di chi comanda. Ogni ostacolo andrà travolto, con le buone o con le cattive. La cultura illiberale che permea Giorgia Meloni e Ignazio La Russa, due dei vertici dello stato, si dispiegherà in tutta la sua arroganza se, da dicembre, la maggioranza avrà nominato giudici amici in Corte costituzionale. Senza quella barriera sarà ancora più facile travolgere ogni argine.

a pagina 2

CACCIATI I COMMISSARI STRAORDINARI DI CONDOTTE SPA

«Nei vostri occhi qualcosa non va» E Urso impone l'ex socio d'affari

Il ministro sostituisce i professionisti con l'amico Bello, che ha collaborato con la srl fondata dal meloniano. Che dice: «Allontanati perché hanno "svenduto" una partecipata». Ma in procura c'è un esposto contro di lui

VITTORIO MALAGUTTI e GIOVANNI TIZIAN a pagina 6



«Dai vostri occhi avevo già capito che c'era qualcosa che non andava». Con queste parole, pronunciate nel corso di un incontro riservato, Adolfo Urso ha ribaltato il tavolo dell'amministrazione straordinaria di Condotte d'acqua, una procedura che vale centinaia di milioni. Tempo pochi mesi e il ministro delle Imprese ha revocato i commissari che per sei anni hanno gestito il colosso delle costruzioni. Ora Domani ha scoperto che per sostituirli Urso ha scelto anche un suo vecchio amico e partner d'affari, l'avvocato Francesco Paolo Bello. «Un mio amico? Lo apprezzo per le qualità professionali e la sua conclamata dirittura morale».

Il ministro delle Imprese Adolfo Urso ha confermato a Domani di aver piazzato il suo amico Bello come commissario di Condotte
FOTOGRAFIA



IL CONSIGLIO D'EUROPA CITA ANCHE SALVINI. LO STUPORE DEL COLLE. SCONTRO SUI GIUDICI, CSM SPACCATO

Attacco alla polizia italiana: «È razzista»

BESSONE, MERLO e MONACO alle pagine 2 e 3

Ieri l'Ecri, la commissione contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa, ha pubblicato il rapporto sul nostro paese
FOTOGRAFIA



FATTI

Israele, arrestate sette spie dell'Iran Perché il patto con gli Emirati regge

FRANCESCA CANTO e VITTORIO DA ROLD alle pagine 8 e 9

ANALISI

Discriminazione e incostituzionalità Anche la legge sulla Gpa sarà un flop

VITALBA AZZOLLINI a pagina 12

IDEE

Milly Carlucci, domatrice di vip Le stelle ballano ancora alla grande

ALICE VALERIA OLIVERI a pagina 15



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34733,52 -0,64% | SPREAD BUND 10Y 124,90 +1,90 | SOLE24ESG MORN. 1308,73 -0,74% | SOLE40 MORN. 1295,57 -0,69% | Indici & Numeri → p. 51 a 55

Principi Oic
Semplificazione contabile, regole su misura per le Pmi



Germani e Roscini Vitali
— a pag. 44

Domani con Il Sole
Servizi pubblici, la relazione del Cnel per il 2024



— in allegato al Sole 24 Ore



BLINKEN E NETANYAHU PARLANO DI DOPO GUERRA

Financial Times: Libano, «soldati Unifil colpiti da sospetto fosforo bianco»

— Servizio a pag. 14



G7, Tajani con il palestinese Al-Arour

TAJANI: UN SUCCESSO

Al G7 sviluppo Palestina, Libano e Israele. Dall'Italia 25 milioni di aiuti per Gaza e Beirut

Alberto Magnani — a pag. 14

MANCANO ACQUA E CIBO

L'appello Unrwa: nelle strade del Nord di Gaza «odore di morte ovunque»

— Servizio a pag. 14

PANORAMA

L'INDUSTRIA FRANCESE

Medef: la Francia «leggermente in recessione, governo troppo ottimista sul Pil»

La Francia è «leggermente in recessione». Lo stima il presidente del Medef, l'associazione degli industriali francesi, Patrick Martin, giudicando «molto ottimista» la previsione governativa di crescita dell'1,1% nel 2025. L'Istituto di statistica prevede un quarto trimestre a crescita zero. Martin ha anche espresso preoccupazione per il previsto taglio di 5 miliardi agli sgravi sui contributi aziendali sui salari. — a pag. 6

Superbonus, spese 2023 in dieci anni

Legge di bilancio

Più tempo per utilizzare lo sconto in dichiarazione: ridotto il rischio incapienza

I contribuenti che hanno già portato spese in detrazione potranno aggiornare i conti

Dal 2025 per i bonifici legati ai bonus edilizi scatta la tagliola sugli sconti

Come un fiume carsico il Superbonus riappare nella manovra 2025. Accogliendo richieste giunte da più parti, anche le spese del 2023 potranno essere detratte in dieci anni invece che in quattro. In pratica, è stato coperto un "buco" normativo visto che la misura, introdotta per evitare il rischio di incapienza per chi non aveva voluto o potuto optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura, era già prevista per il 2022 e il 2024. Chi ha già detratto in dichiarazione la prima quota potrà rivedere i conti ed evitare di perdere parte del bonus. Dal 2025, invece, per i bonifici che sono legati ai bonus edilizi scatterà la tagliola sugli sconti.

Latour e Parente — a pag. 3

LE MISURE IN ARRIVO/1

Il taglio del cuneo a 40mila euro premia 1,3 milioni

Pogliotti e Tucci — a pag. 3

LE MISURE IN ARRIVO/2

Fringe benefit da 5mila euro a chi si trasferisce

— Servizio a pag. 3



RIUNITI IN RUSSIA I LEADER DI 36 PAESI

Xi a Putin: i Brics sono per la stabilità globale

Marco Masclaga e Antonella Scott — a pagina 9



Mosca esce dall'isolamento. Vladimir Putin con il presidente cinese Xi Jinping (sopra) e con il primo ministro indiano Narendra Modi (in basso)

Bond, sull'emissione del Mef per la prima volta domanda record a 200 miliardi

Mercati

Richiesta mai così elevata per due operazioni del Tesoro da 10 e 3 miliardi

Una domanda record da 200 miliardi di dollari, mai così alta per un'emissione italiana e al secondo posto in Europa per i collocamenti dual tranche. È l'esito dell'emissione sindacata, annunciata lunedì dal Tesoro, da 10 miliardi di euro sul nuovo BTP a sette anni novembre 2031 e tre miliardi sul trentennale primo ottobre 2054.

Maximilian Cellino — a pag. 29

LE PREVISIONI

L'Fmi: tensioni, dazi e debito gli ostacoli per la crescita

Di Donfrancesco — a pag. 6

Rimadesio



Contro il sommerso gli indici sintetici di affidabilità contributiva

Lavoro

Per porre un argine al sommerso dal 1° gennaio 2026 debuttano gli Indici sintetici di affidabilità contributiva (Isac) per hotelier e grande distribuzione alimentare - considerati tra quelli a maggior rischio di evasione ed elusione contributiva - per poi ampliare la misura ad altri sei settori entro la fine d'agosto dello stesso anno. Questa novità è contenuta nel decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri della sera del 21 ottobre.

Pogliotti e Tucci — a pag. 2



Marina Calderone, Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

INTERVISTA AL MINISTRO

«Chi ha la Naspi da novembre entra nelle politiche attive»

— Intervista a pag. 2

Rapporti

Private banking

Il risparmio gestito dà slancio al settore

— da pag. 37 a pag. 44

Lavoro 24

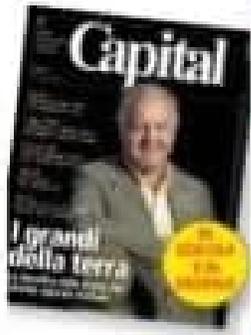
Pmi giù, grandi su

Smart working a due velocità

Cristina Casadei — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Fino al 50% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



Anche i tedeschi sono spreconi. Gli ostacoli burocratici costano miliardi alle imprese
(di Marco Colaninno a pag. 12)



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

L'agenzia delle entrate costretta a ricalcolare i costi del ravvedimento, presenti nelle schede informative di una settimana fa

Caccia ai furbetti dell'Inps

Introdotta l'Indice sintetico di affidabilità contributiva (Isac), che dovrà verificare anche la congruità della forza lavoro dichiarata da imprese e lavoratori autonomi

Seppure i decreti adottati dal governo Meloni, con l'introduzione dell'Indice sintetico di affidabilità contributiva (Isac), non sono sufficienti a ridurre i costi del ravvedimento, presenti nelle schede informative di una settimana fa.

PNRR Istruzioni per l'uso
La Carta dei suoli ha scovato 4,5 mila di ettari di bosco non censiti

Castellani (Luisi): il governo Meloni è tra i più longevi, la storia va nella sua direzione



Il governo italiano, dopo la vittoria di Giuseppe Conte, è tra i più longevi, la storia va nella sua direzione.

Castellani a un passo
Il ministro della Giustizia, Alfonso Carrino, ha annunciato che il governo Meloni è tra i più longevi, la storia va nella sua direzione.

